



VETRINA



POLITICA

**Sangiuliano (Fdl)
all'attacco sui fondi
per la cultura
destinati a Salerno**

pagina 4



NAPOLI

**Obiettivo Champions
Conte punta
su Gilmour
e De Bruyne**

pagina 16



SALERNITANA

**Derby a Caserta,
Cosmi lancia
Antonucci
dietro Lescano**

pagina 18

Traffico illecito di rifiuti maxisequestro in Campania

Stangata per i fratelli Pellini, bloccati beni e rapporti finanziari per 205 milioni di euro

pagina 10



L'ADDIO

**Palloncini bianchi e una canzone
per l'ultimo viaggio di Domenico**



pagina 5

ACQUA PUBBLICA

**Comitati in piazza per la revoca
della gara di privatizzazione**



pagina 6

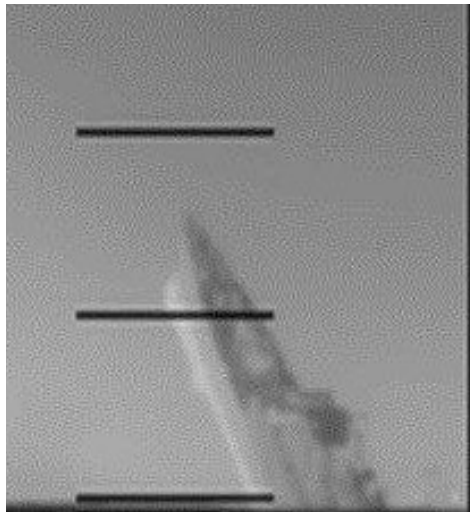
come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Golfo Persico Il blocco di Hormuz e gli attacchi alle raffinerie colpiscono duro

IN ALTO LA FREGATA IRANIANA IN AFFONDAMENTO

Petroliere bloccate e impianti fermi: volano gas e petrolio

Clemente Ultimo

È sul mare che si intensifica il conflitto in atto in Medio Oriente, obiettivo inibire da un lato, garantire dall'altro il libero transito attraverso lo stretto di Hormuz. Sforzi che al momento sembrano premiare gli iraniani: stando agli ultimi dati il traffico di petroliere attraverso il braccio di mare conteso si è ridotto del 90%, mentre chi prova il passaggio lo fa a suo rischio e pericolo. Come ha sperimentato il cargo battente bandiera maltese - destinazione Arabia Saudita - colpito ieri pomeriggio da sue missili iraniani al largo delle coste dell'Oman: nave in fiamme e 24 membri dell'equipaggio tratti in salvo dalla marina omanita.

Ad oggi sono nove le navi, quasi tutte petroliere, colpite dagli ira-

niani dopo la proclamazione della chiusura dello stretto al traffico commerciale. E gli effetti non hanno tardato a farsi sentire, con immediate ripercussioni sui prezzi di petrolio e gas. Del resto attraverso lo stretto di Hormuz passa circa il 20% del petrolio e il 25% del gas destinati ai mercati mondiali.

E a poco è valsa la distruzione - quasi completa - della marina iraniana da parte statunitense, che ieri ha subito il siluramento di una fregata nell'Oceano Indiano.

Ulteriori ripercussioni sui costi dell'energia sta avendo la campagna iraniana contro le infrastrutture petrolifere dei Paesi del Golfo, con numerosi colpi messi a segno. Ieri pomeriggio l'annuncio del Qatar del blocco della produzione di gas liquefatto, con lo stop dell'impianto di Ras Laffan. Per tornare pienamente operativo

l'impianto necessità di almeno quattro settimane, dunque gli effetti del blocco della produzione saranno almeno di medio periodo. Sul fronte terrestre continuano gli scontri in Libano, così come i bombardamenti sull'Iran, cui Teheran replica con lanci di missili e droni.

IN LIBANO

CONTINUA

LA BATTAGLIA
TRA ISRAELIANI
ED HEZBOLLAH

IL QATAR

HA ANNUNCIATO

IL BLOCCO

DELLA PRODUZIONE

DI GAS LIQUEFATTO

Alta tensione Madrid non arretra dinanzi alla minaccia di bloccare gli scambi commerciali

NO
ALL'USO
DELLE
BASI

L'ira
di Trump
contro
il governo
spagnolo
motivato
dal rifiuto
di concedere
l'uso
delle basi
per attaccare
l'Iran

Sanchez replica a Trump: «Non saremo complici»

P. R. Scevola

Assume toni sempre più aspri lo scontro tra il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez ed il presidente statunitense Donald Trump all'indomani del no di Madrid all'uso delle basi iberiche per condurre operazioni militari contro l'Iran. Un diniego che ha provocato le ire di Washington, con tanto di minaccia di interrompere ogni scambio commerciale con la Spagna.

Dichiarazioni che non hanno minato la determinazione di Sanchez che, nella giornata di ieri, ha replicato duramente all'inquilino della Casa Bianca. «Non saremo complici per paura di rappresaglie - ha detto il primo ministro spagnolo -. Siamo contrari a questo disa-



stro». Sanchez si è detto convinto che questa sia la posizione anche di molti altri governi europei e, soprattutto di «milioni di cittadini in tutta Europa, Nord America e Medio Oriente che non vogliono più guerre o più incertezza nel futuro».

Nel corso della giornata il primo ministro spagnolo ha incassato la solidarietà dei ver-

tici della Ue, anche se, contrariamente a quanto accade di solito, il sostegno a Madrid è stato espresso non con prese di posizione ufficiali, bensì con telefonate dirette al primo ministro che non sono state rilanciate neanche sui social della presidente della Commissione Ursula Van der Leyen, come avviene di consueto in queste circostanze.

IN ALTO DONALD TRUMP
A SINISTRA PEDRO SANCHEZ

A parlare è stato invece uno dei portavoce della Commissione Europea: «L'Ue e gli Stati Uniti - ha detto - hanno concluso un importante accordo commerciale lo scorso anno. La Commissione Europea si aspetta che gli Stati Uniti onorino pienamente gli impegni assunti nella nostra dichiarazione congiunta».





Emerge un'altra vasta necropoli sull'Ostiense

ROMA- Sulla via Ostiense riaffiora un'area funeraria di oltre due secoli, con mausolei e inumazioni di cittadini romani, accanto al cantiere per una nuova residenza universita-

ria. Ad oltre un secolo dalla scoperta della Necropoli Ostiense, un'altra vasta area funeraria è emersa durante gli scavi archeologici per la realizzazione di una residenza per studenti in zona San Paolo Fuori le Mura. Tombe monumentali datate tra il I e il II secolo d.C. testimo-

niano sepolture di cittadini benestanti, mentre in un periodo successivo, tra III e IV secolo, si sviluppa un settore con inumazioni in fosse sovrapposte, riservate a classi sociali più umili. Gli archeologi hanno individuato cinque edifici funerari quadrangolari.

ERGASTOLO PER L'OMICIDIO DI BOSCHETTO: CONDANNATO AMICO D'INFANZIA

VILLAFRANCA- Giacomo Friso, 35 anni, è stato condannato all'ergastolo per l'omicidio del vicino di casa e amico d'infanzia Michael Boschetto, 31 anni, ucciso con quattro coltellate il 27 aprile 2024 a Villafranca Padovana. La Corte d'Assise di Padova, presieduta dal giudice Domenica Gambardella, ha accolto la richiesta della Procura, riconoscendo l'aggravante dei futili motivi, sufficiente a determinare la pena massima, pur escludendo la premeditazione. Friso dovrà inoltre risarcire il padre della vittima, parte civile, per 242mila euro. Secondo la ricostruzione del pm Benedetto Roberti, coordinatore delle indagini, l'omicidio è avvenuto all'alba, al culmine di una lite violenta tra i due. Boschetto è stato colpito da quattro fendenti, uno dei quali mortale al petto, che ha perforato un polmone. Poco dopo il delitto, Friso si sarebbe scattato un selfie con il cellulare della vittima, immagine trovata solo successivamente dal padre della vittima.



Morti in ambulanza a Forlì, l'autista si difende: «Sono decessi naturali»

FORLÌ - "Mi definisco pienamente innocente. Quando a novembre ho ricevuto l'avviso di garanzia mi è cascato il mondo addosso. Fin dal primo momento ho portato documentazione. Sono decessi naturali". Così Luca Spada, 27 anni, autista di ambulanze indagato dalla Procura di Forlì per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e dall'uso di sostanze venefiche, è intervenuto alla trasmissione Ore 14 su Rai2. Il giovane è accusato della morte di cinque anziani

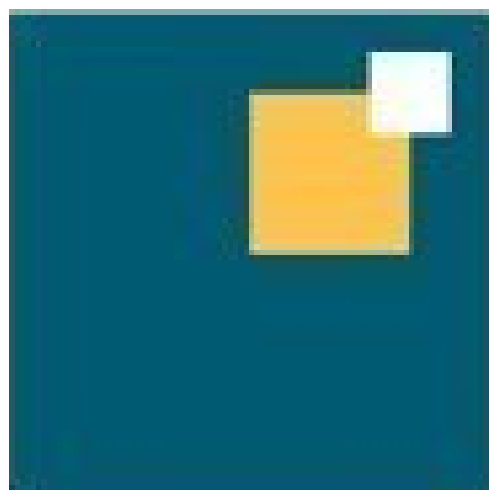
trasportati tra febbraio e novembre 2025, deceduti durante il tragitto o poco dopo l'arrivo in ospedale. Secondo l'ipotesi investigativa, ai pazienti - già affetti da patologie e provenienti da strutture sanitarie per accertamenti - sarebbe stata somministrata una sostanza letale, forse aria in vena. "Dopo tanti anni e tanti interventi, stiamo parlando di cinque persone su 200 in un anno. I numeri sono questi. Spero che la Procura faccia luce", ha dichiarato Spada, che risponde a piede libero.

Alla domanda se sia preoccupato, ha replicato: "No, male non fare, paura non avere". Intanto l'inchiesta potrebbe allargarsi. Gli inquirenti, coordinati dal procuratore Enrico Cieri e dal pm Andrea Marchini, stanno valutando ulteriori tre casi sospetti. Potrebbero essere disposte riesumazioni per quattro decessi avvenuti tra febbraio e ottobre; finora solo per una donna di 85 anni, morta il 25 novembre, è stata eseguita l'autopsia. La Procura mantiene il massimo riserbo.

ANCONA

Bloccati 10 milioni di detonatori su un traghetto

ANCONA - Su una nave traghetto destinata esclusivamente a passeggeri stavano per essere caricati milioni di detonatori e oltre 300mila munizioni, materiale riconducibile a due società italiane e formalmente diretto a Cipro. L'operazione "Clean Shot", condotta dalla Guardia di Finanza di Ancona insieme all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, ha intercettato il carico, giudicato "eccezionale" e pericoloso, fermando prima dell'imbarco. L'indagine si è basata su un'analisi preventiva dei flussi commerciali, incrociando dati documentali, rotte, volumi e profili di rischio. L'attenzione degli investigatori si è concentrata su un trasporto Italia-Grecia dichiarato come "merce varia", ma ritenuto sospetto.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR -
PARTECIPAZIONE GRATUITA**

SCEGLI TRA:

- ✓ **100** Corsi di Formazione Professionale
- ✓ **200** Master di Primo Livello
- ✓ **150** Master di Secondo Livello

Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**

Dal 2007 formiamo professionisti

🌟 Recensioni certificate su Emagister: **4,9/5**

📞 WhatsApp diretto: **392 677 3781781**

🔍 Scopri tutti i percorsi: www.salernoformazione.com



Il caso Sangiuliano contro i due milioni di finanziamenti regionali

IN ALTO GENNARO SANGIULIANO

“Il Teatro Verdi di Salerno non è alla pari del San Carlo”

Angela Cappetta

NAPOLI - Se è stata una gaffe oppure un fraintendimento - come è accaduto sulla frana di Sarno quando si è scagliato contro Bassolino non ancora diventato presidente di Regione - si saprà nei prossimi giorni. Quando sicuramente ci sarà qualcuno che replicherà infastidito (Vincenzo De Luca?).

Fatto sta che per Gennaro Sangiuliano il Teatro Verdi di Salerno non meriterebbe la stessa importanza (economica) del Teatro San Carlo di Napoli.

I due milioni di contributi previsti dal bilancio di previsione della giunta Fico per il teatro salernitano rientrano nella lista delle «ombre» stilata dal capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio regionale.

«Non condividiamo l'aver attribuito al Teatro Verdi di Salerno un contributo di due milioni che appare troppo elevato, considerandolo quasi alla pari del Teatro San Carlo», dichiara Sangiuliano usando il plurale maiestatis e dunque facendosi portavoce del pensiero del gruppo che guida.

Chissà se anche il viceministro salernitano Edmondo Cirielli (ex capo dell'opposizione in consiglio regionale) la pensa come l'ex ministro della Cultura che, stando alle

sue dichiarazioni (e forse anche alla sua esperienza di governo), crede che esistono vari livelli di cultura. E che evidentemente il Verdi di Salerno non occupa, secondo l'ex ministro, lo stesso livello del San Carlo di Napoli.

Se qualcuno poi volesse interpretare male le sue parole ed accusarlo di napolocentrismo non avrebbe alcuna difficoltà a farlo, visto e considerato che nella lista delle «ombre» di Sangiuliano è finito pure il Giffoni Film Festival. In questo caso, però, la cultura ed i gironi sangiulianesi non c'entrano molto. A pesare sul giudizio di «inopportunità» dell'ex ministro sui finanziamenti stanziati dalla Regione sono «i procedimenti penali e contabili in corso».

Sangiuliano si riferisce ad un'inchiesta della Corte dei Conti che, ad ottobre 2024, contestò al patron della manifestazione un danno erariale di circa mezzo milione di euro relativo ad un «indebito uso di finanziamenti pubblici di fonte comunitaria, e gestiti dalla Regione Campania, per l'esecuzione del servizio di movimentazione di ospiti e giurati nelle edizioni del festival dal 2016 al 2022».

In realtà la querelle a distanza tra Gubitosi e Sangiuliano era scoppiata già qualche mese prima della pubblicazione della notizia relativa alle contestazioni della magistratura

contabile. Era il 30 luglio 2024, quando il patron del festival, accusò sulle pagine del quotidiano «Il Foglio». «Sangiuliano vuole punirci», tuonò Gubitosi, additando il motivo della punizione nel sostegno che aveva dato a Vincenzo De Luca (allora governatore).

L'ex ministro, allora ancora capo del dicastero della Cultura, pubblicò un bando con cui veniva messo un tetto di 400 mila euro ai contributi erogabili a un festival cinematografico, mentre il Gff nel 2023 ne totalizzava 950 mila.

Presunti campanilismi a parte, tra le «ombre» di Sangiuliano finisce il settore cinematografico campano in generale. In barba alla cultura.

**CONTRIBUTO VERDI
«APPARE
TROPPO ELEVATO
CONSIDERANDOLO
QUASI ALLA PARI
DEL SAN CARLO»**

**GIFFONI FF
«INOPPORTUNO
IL FINANZIAMENTO
VISTI I PROCESSI
CONTABILI
IN CORSO»**

ILA

**Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"**

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it



Ciao Domenico

Una piazza gremita, il Duomo affollatissimo, la premier che arriva da Roma e tanti palloncini bianchi che volano in aria



Addio piccolo guerriero «Ti amo cuore di mamma»

Angela Cappetta

NAPOLI - I palloncini bianchi che volano nel cielo sulle note della canzone "Guerriero" di Marco Mengoni, gli applausi lunghissimi e le lacrime delle duemila persone che hanno affollato il Duomo di Nola e la piazza antistante. Bambini che stringono tra le braccia dei peluche, mamme con la maglietta su cui è stampato il volto sorridente di Domenico, anche lui abbracciato ad un peluche. Le urla della folla che chiede giustizia. «Passatevi una mano per la coscienza tutti», «Dio esiste. Chi ha colpa, pagherà».

I messaggi dei bambini affissi ai muri della chiesa: «Ti immagino che corri tra gli angeli», «Eri un bambino speciale». «Troverai tanti angeli che giocheranno con te», «Ti voglio bene».

Alle quattro e dieci del pomeriggio mamma Patrizia Mercolino scende le scale del Duomo con gli occhi pieni di lacrime. Al suo fianco ci sono il presidente della Regione, Roberto Fico (che è rimasto con lei fino alla fine delle esequie) ed il prefetto di Napoli, Michele Di Bari.

Dietro di loro il feretro del piccolo Domenico chiuso in una bara bianca che solo a guardarla spezza il cuore. Quel cuore che a quel piccolo bambino non funzionava bene fin dalla nascita, che



aveva bisogno di essere sostituito con uno perfettamente funzionante. Non danneggiato come quello ghiacciato che gli è stato impiantato il 23 dicembre scorso al Monaldi e che gli ha provocato la morte.

Ma se le indagini continuano e la procura ha già messo sotto inchiesta le due equipe che hanno effettuato l'espanto e poi l'impianto, ieri è stato il momento del dolore e dell'ultimo saluto a

quel piccolo «guerriero» - come più volte lo ha chiamato mamma Patrizia - che ha combattuto fino alla fine per restare in vita. Prima di lasciarsi andare

con una lacrima «una sola lacrima - come scrive nella sua lettera il cardinale Mimmo Battaglia -. Una sola. Non un grido. Non una richiesta. Una lacrima come eredità».

L'eredità di Domenico è la forza di mamma Patrizia, che alla fine della cerimonia religiosa, ha trovato ancora il coraggio di salire sull'altare e ringraziare tutte le persone presenti.

A cominciare dalla premier Giorgia Meloni, che è arrivata a Nola poco prima delle tre di pomeriggio, subito dopo aver terminato una riunione sulla situazione in Medio Oriente, solo per ab-

bracciare mamma Patrizia e ricordarle la sua vicinanza.

L'eredità di Domenico è la speranza di mamma Patrizia che il suo bambino non sarà dimenticato. «Se si è mossa tutta questa folla - ha detto - è grazie a Domenico, al suo sorriso, ai suoi occhioni, alla sua dolcezza. Spero che questo non sia l'ultimo giorno per ricordarti. Ti amo cuore di mamma».

L'eredità di questo piccolo guerriero è nell'abbraccio tra mamma Patrizia e la direttrice dell'azienda ospedaliera dei Colli - da cui dipende il Monaldi - Anna Iervolino. «Nessuno lo dimenticherà», le ha detto la manager stringendola. «Devono pagare solo quelli che hanno sbagliato, non tutti i medici del Monaldi», le ha risposto Patrizia.

Intanto, l'avvocato Francesco Petrucci ha annunciato di aver presentato un esposto all'ordine dei medici di Co-

senza e Benevento nei confronti del primario Guido Oppido e della dottoressa Gabriella Farina per la «mancata comunicazione dell'esito dell'intervento» e ha svelato l'esistenza di una lettera anonima antecedente alla comunicazione del trapianto andato male.

Ma, come ha ricordato il vescovo di Nola

Francesco Marino nella sua omelia, «la sofferenza non si cura con il risentimento». Avere giustizia però è un diritto ed un dovere.

**I MESSAGGI
«TI IMMAGINO
CORRERE
TRA GLI ANGELI»
«SALUTAMI
I MIEI NONNI»**

**LE URLA
«PASSATEVI
UNA MANO
PER LA COSCIENZA»
«CHI HA COLPA
PAGHERA'»**





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





IL FATTO

I comitati chiedono l'annullamento della gara sulla privatizzazione della Gapir sospesa dal Tar e poi dall'ex giunta prima della pronuncia di merito della giustizia amministrativa

Il dilemma di Fico: acqua pubblica o linea Manfredi?

Acqua pubblica Oggi sit in del Coordinamento in Regione per la revoca della gara di privatizzazione dell'ex De Luca e dell'Abc del Comune di Napoli

Angela Cappetta

NAPOLI – Da un lato l'intesa politica con il sindaco di Napoli per "ribaltare" quella che fu la Regione guidata da De Luca. Dall'altro il presing del Coordinamento campano Acqua pubblica che pretende conferme su quanto annunciato in campagna elettorale: scongiurare la privatizzazione della gestione della rete idrica e del sistema

verso, e di tradire la promessa - suggellata dall'abbraccio con padre Alex Zanotelli - fatta ai comitati pubblici che pretendono un «cambio di volontà politica» nella gestione dell'acqua.

Oggi per Fico sarà il giorno in cui dovrà uscire dalla «ambiguità» di cui lo accusano i comitati. Ma anche il giorno in cui - se solo lo volesse - sarà tenuto ad incontrarli visto che «da oltre un mese -



annuncia di restare in presidio, con tanto di assemblea pubblica, fino a quando il presidente non riceverà i delegati per ascoltare le loro ragioni e dare loro la risposta che chiedono.

La richiesta, del resto, è chiara ed è sempre la stessa: annullare una volta per tutte la gara da cinque miliardi di euro bandita dal suo predecessore per cercare un partner privato della nuova società Gric (Grande Rete Idrica Campania) chiamata a gestire la Gapir, la Grande

adduzione primaria di interesse regionale.

Anzi che - nei piani di De Luca - avrebbe dovuto gestire il sistema acquedottistico regionale se non ci fosse stata l'ordinanza del Tar Campania che, a dicembre scorso, ha sospeso il bando accogliendo il ricorso della società "Acqua Campania spa" attuale gestore.

Il ritiro del bando è stato uno degli ultimi atti firmati dall'ex governatore a seguito della sospensiva imposta dai giudici amministrativi.

Ma si tratta di un ritiro temporaneo - e questo i comitati lo sanno bene e lo sa anche il presidente Fico - dal momento che manca meno di una settimana all'udienza (fissata l'11 marzo) in cui si dovrà decidere nel merito della questione.

«Fermare le mire delle multinazionali (Italgas, Acea, Caltagirone, Suez, Blackrock) sugli ampi e sicuri profitti che intendono ricavare nella gestione dell'acqua sia della grande adduzione interregionale che della distribuzione territoriale nei distretti»: tuonano i comitati, forti del resto dei rilievi sollevati il tempo dalla Corte dei Conti sul bando pubblicato da De Luca, che sollevava dubbi proprio sui ricavi dei privati. Non solo. I promotori del sit in chiedono anche che «la ripubblicizzazione delle fonti regionali deve essere accompagnata da una modifica della legge regionale 15/2015, da una "moratoria" sulle privatizzazioni dei Distretti Idrici di Benevento, Caserta e Napoli Nord e dalla "salvaguardia" della gestione pubblica di Abc Napoli e di Alto Calore Servizi».

Ed è proprio sul destino della società pubblica, gestore del servizio idrico a Napoli, che potrebbe vacillare l'intesa con Manfredi (che in consiglio comunale ha dovuto più volte ritirare la proposta di delibera sulla privatizzazione della società) o con i comitati venendo meno alle promesse. Dipende solo dalle scelte di Fico decidere chi "tradire".

«Abbiamo chiesto da mesi un incontro a Fico ma ad oggi non abbiamo ricevuto nessuna risposta»

acquedottistico in Campania. Una questione che per il presidente Roberto Fico si annuncia molto delicata - a tratti anche imbarazzante - perché rischia di far traballare l'equilibrio politico raggiunto con Gaetano Manfredi (propenso a privatizzare anche l'Abc a Napoli) per un

ricordano il portavoce del Coordinamento Acqua pubblica - gli abbiamo chiesto un incontro ma ad oggi non abbiamo avuto nessuna risposta».

Il coordinamento ha infatti organizzato oggi pomeriggio, alle 16, un sit in davanti alla sede di Palazzo Santa Lucia e



Il fatto I comitati bocciano la linea Manfredi: «Nessun immobilismo trentennale, pianificazione stravolta»

Bagnoli, nuove proteste in arrivo

Clemente Ultimo

NAPOLI – Nessuna reale partecipazione, ma una comunicazione di decisione già prese. Questa, in estrema sintesi, la valutazione del consiglio comunale monotematico di martedì scorso fatta dai comitati e dai movimenti di Bagnoli che, ieri, hanno organizzato una conferenza stampa per replicare alle dichiarazioni rese del sindaco Manfredi. Una replica che contesta punto per punto, nel merito e nel metodo, la ricostruzione fatta dal primo cittadino sugli interventi che stanno interessando Bagnoli, ad iniziare dal rischio - denunciato da Manfredi - di proseguire in un trentennale immobilismo. «Non è vero - ha detto l'ex senatrice Paola Nugnes - che non è stato fatto nulla in questi trent'anni. Il piano regolatore e i progetti successivi prevedevano una spiaggia libera, la rimozione delle strutture a mare e un grande parco urbano». Nugnes ha anche



definito peggiorativa la decisione di non procedere alla rimozione della colmata, sollevando perplessità sull'opportunità e sull'efficacia del capping previsto.

Dubbi cui si sono sommati quelli esposti dal geologo Lamberti, in particolare per quel che riguarda il rischio che i materiali inquinanti presenti nell'area possano, nel corso dei lavori, finire in

mare.

In generale è tutto l'intervento in atto ad essere contestato, anche perché - sottolineano i promotori dell'iniziativa - non è frutto di un vero confronto con gli abitanti di Bagnoli. Di qui la decisione di continuare nella mobilitazione in atto: prossimo appuntamento l'8 marzo. Obiettivo sospendere i lavori e avviare in confronto con l'amministrazione.

**ANNUNCIATE
DIVERSE
INIZIATIVE
NEL QUARTIERE:
PRIMO
APPUNTAMENTO
L'8 MARZO**

TURISMO

Treni, scontro tra Eav e Zuchtriegel

NAPOLI - È scontro aperto tra il direttore del Parco Archeologico di Pompei Daniel Zuchtriegel e l'Eav. Ad accendere la miccia le dichiarazioni con cui Zuchtriegel ha commentato la giornata di sciopero di domani, sciopero che bloccherà anche alcuni treni che consentono di raggiungere l'area archeologica.

«Il problema non sono gli scioperi - ha detto - ma le continue inefficienze che si registrano quotidianamente a danno dei tanti visitatori degli scavi».

Immediata la replica di Eav, secondo cui nelle attuali condizioni il servizio è al massimo delle sue possibilità.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





La replica Stoccata alla Regione: «Ignorano i tempi tecnici, la richiesta non deve essere un pretesto per arrivare alla chiusura della fabbrica»

Pisano: «Pronti a investire per l'adeguamento, ma nei tempi di legge»

Clemente Ultimo

SALERNO – Controdeduzioni e contestazioni. Si gioca su questo binomio la reazione delle Fonderie Pisano alla comunione con la quale la Regione Campania preannuncia la bocciatura del piano di integrazione delle Bat (*le migliori pratiche da adottare per ridurre l'impatto ambientale, nda*) indispensabili per ottenere il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'opificio di Fratte. Bocciatura destinata a tradursi, se non ci saranno novità, nella chiusura delle fonderie.

Per scongiurare questa eventualità l'azienda preannuncia la presentazione di proprie controdeduzioni, sottolineando nel contempo la propria volontà di effettuare i necessari investimenti. Obiettivo garantire la continuità produttiva e occupazionale e la massima tutela ambientale.

Fondamentale è, poi, il capitolo relativo alla tempistica entro cui realizzare i necessari adeguamenti strutturali. Interventi da portare a

compimento entro una finestra temporale decisamente più ampia di quella prevista dalla Regione Campania, stando all'interpretazione fornita dai vertici dell'azienda salernitana.

«La normativa – dice l'ingegnere **Ciro Pisano** – stabilisce che le imprese abbiano quattro anni dalla

**CONTESTATA
LA TEMPISTICA:
«LA SCADENZA
E' FISSATA
AL 2028,
CI CHIEDONO
INTERVENTI
IMMEDIATI»**

pubblicazione delle BAT Conclusioni per adeguarsi ai nuovi limiti di emissione vincolante. Questo termine scade a novembre 2028. Il nostro progetto di adeguamento segue un cronoprogramma rigoroso che tiene conto della com-

plexità ingegneristica degli interventi necessari per raggiungere i limiti estremamente sfidanti richiesti dall'Autorità Competente. La Regione Campania, invece, pretende un adeguamento immediato, ignorando i tempi tecnici necessari per la realizzazione degli impianti. Il percorso di adeguamento alla nuova normativa deve essere un percorso condiviso, sostenibile e rispettoso della legge, non un pretesto per chiudere una azienda».

A questa stoccata segue la conferma della piena disponibilità a procedere ai necessari interventi, anche in un contesto di maggiore severità rispetto a quanto previsto dalla legge. «La Regione - dice ancora **Pisano** - ha scelto di applicare al nostro caso limiti molto più stringenti rispetto a quanto viene richiesto ad altre aziende del settore. Lo accettiamo e abbiamo dato più volte la nostra disponibilità a eseguire tutti gli interventi necessari. Chiediamo semplicemente che venga applicata la legge, che prevede un iter ben preciso».

LA PROPOSTA

Una "S-bahn" campana per migliorare la mobilità



SALERNO – Riprendere e rilanciare il progetto di una metropolitana regionale, caratterizzata da treni più frequenti, orari cadenzati, nuove linee, alleggerimento delle tratte di lunga percorrenza grazie all'alta velocità, per rispondere in maniera più efficace alle crescenti esigenze di mobilità e, nel contempo, ridurre l'impatto ambientale del traffico su gomma. Questa la proposta avanzata da **Antonio Lombardi** (*nella foto*), presidente nazionale di Federcepicostruzioni.

«La conurbazione Napoli-Caserta - dice **Lombardi** - è ormai un'unica grande area metropolitana, caratterizzata da assi viari saturi, un parco veicolare obsoleto e livelli di inquinamento tra i più critici d'Italia; l'unica risposta strutturale è investire con decisione nella rete ferroviaria regionale. Occorre trasformare il concetto di Metrò regionale in un vero progetto industriale di mobilità, con interventi coordinati su infrastrutture, materiale rotabile, stazioni e nodi di interscambio ferro-gomma».

Un risultato che può essere raggiunto attraverso l'attuazione di una serie di interventi prioritari, ad iniziare dal completamento dell'elettrificazione delle linee Salerno-Benevento-Avellino, dal potenziamento di stazioni strategiche come Giugliano, dalla valorizzazione di tratte ferroviarie storiche che potrebbero avere importanti ricadute economiche anche nel settore turistico.

Il modello cui fa riferimento **Lombardi** è quello delle S-bahn tedesche, ovvero un sistema integrato di linee metropolitane e ferrovie suburbane in grado di coprire un'area metropolitana vasta.

**OPERAZIONE
CARABINIERI
IN AZIONE
NELLE
PROVINCE
DI NAPOLI
E CASERTA**



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Il fatto Operazione congiunta dei carabinieri: apposti i sigilli a un'area di 320 metri quadrati

Orta di Atella, sequestrata discarica abusiva in zona rurale

ORTA DI ATELLA - Operazione dei carabinieri contro l'abbandono illecito di rifiuti nel primo pomeriggio di martedì 3 marzo a Orta di Atella, nel Casertano. I militari della locale Stazione, con il supporto del Nucleo Forestale Carabinieri di Marcianise, hanno proceduto al sequestro penale di un'area di circa 320 metri quadrati situata in zona campestre adiacente a via Giovanni Paolo II. All'interno del sito erano stati sversati ingenti quantitativi di rifiuti speciali, sia pericolosi che non pericolosi. Nel corso del sopralluogo sono stati rinvenuti circa 300 metri cubi di materiali eterogenei: materassi, plastiche, parti di mobilio in legno, scarti edili, guaine bituminose e altri residui accumulati in maniera incontrollata. Una situazione ritenuta potenzialmente dannosa per l'ambiente e per la salute pubblica, considerata la natura dei rifiuti e l'assenza di qualsiasi misura di contenimento. L'intervento rientra nell'ambito delle atti-



vità di contrasto ai reati ambientali che vedono impegnati congiuntamente i reparti territoriali e il Nucleo Forestale, con particolare attenzione alle aree periferiche e rurali, spesso oggetto di sversamenti abusivi. L'area e i rifiuti sono stati posti sotto sequestro e affidati in custodia giudiziale al responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale. Sono in corso accertamenti per risalire al

proprietario della particella interessata e per individuare eventuali responsabilità in merito allo sversamento illecito. L'Autorità Giudiziaria è stata informata per i provvedimenti di competenza. Le indagini proseguono per chiarire la provenienza dei materiali e accertare eventuali collegamenti con attività imprenditoriali o soggetti dediti allo smaltimento irregolare di rifiuti.

**RILEVATI
DAI MILITARI
300 METRICUBI
DI RIFIUTI
SPECIALI:
«ANCHE
PERICOLOSI»**

Aggredito comandante della polizia locale

Casal di Principe Prima gli insulti e le minacce, poi lo schiaffo: 50enne in manette

**TENSIONE
ALLE
STELLE
AL BAR**

Un 50enne di Casal di Principe, in evidente stato di alterazione alcolica, ha aggredito il neo comandante della polizia locale all'interno di un'attività. L'uomo si è scagliato anche contro i carabinieri

CASAL DA PRINCIPE - Ieri mattina, in un bar di via Circumvallazione a Casal di Principe, un uomo di 50 anni del posto ha dato in escandescenze, aggredendo il neo comandante della polizia locale, prima verbalmente con ingiurie e minacce di morte, poi fisicamente durante le operazioni di identificazione. Il comandante e un assistente della polizia locale si trovavano nel locale per una pausa caffè quando il 50enne, noto alle forze dell'ordine, in evidente stato di alterazione psicofisica presumibilmente dovuto all'assunzione di alcol, ha iniziato a rivolgere frasi ingiuriose e minacce gravi nei confronti degli agenti. Durante le fasi di identificazione, l'uomo ha colpito con

uno schiaffo la mano del comandante, facendogli cadere il telefono cellulare mentre cercava di allertare i soccorsi. Nonostante i tentativi dei poliziotti locali di contenere la sua aggressività, il comportamento del 50enne è continuato senza sosta. La centrale operativa aveva già allertato i carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Casal di Principe, che sono intervenuti prontamente sul posto. Alla presenza dei militari dell'Arma, l'uomo ha continuato a mantenere un atteggiamento aggressivo, scagliandosi anche contro il mezzo di servizio dei carabinieri con pugni e sputi, reiterando minacce di morte all'indirizzo degli operatori.

L'intera dinamica dei fatti è stata documentata grazie al sistema di videosorveglianza del locale, acquisito dagli investigatori come elemento probatorio fondamentale. Al termine delle operazioni, il 50enne è stato arrestato con le accuse di minaccia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida. La vicenda sottolinea l'importanza della prontezza e della collaborazione tra polizia locale e carabinieri, oltre a ribadire la necessità di tutelare l'incolumità degli operatori impegnati nel servizio quotidiano sul territorio.

MADDALONI

**Inaugurato
nuovo svincolo
sulla A30**



MADDALONI - Inaugurato il nuovo svincolo di Maddaloni al km 4+100 della A30 Caserta-Salerno, realizzato da Autostrade per l'Italia con il contributo dell'Interporto Sud-Europa e del Comune di Maddaloni. Il collegamento sarà aperto al traffico già dalla serata odierna, offrendo un accesso diretto a una delle principali piattaforme logistiche europee. Al taglio del nastro hanno partecipato il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, il vicepresidente e assessore ai Trasporti della Regione Campania, Mario Casillo, il presidente della Provincia di Caserta, Anacleto Colombiano, il sindaco di Maddaloni, Andrea De Filippo, il presidente dell'Interporto Sud Europa, Giuseppe Barletta, e l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Arrigo Giana. L'opera migliorerà la viabilità esterna, alleggerendo la statale 265 dal transito dei mezzi pesanti. Lo svincolo a regime potrà gestire circa 30mila transiti giornalieri, differenziando flussi di mezzi leggeri e pesanti e garantendo un risparmio stimato di 1 milione di ore annue, equivalenti a circa 10 minuti in meno per ogni veicolo verso la città.





L'operazione Il Tribunale di Napoli ha disposto il sequestro nei confronti degli imprenditori operanti nella Terra dei Fuochi

Traffico illecito dei rifiuti: confiscati 205 milioni ai fratelli Pellini

NAPOLI – Il Tribunale di Napoli, presieduto da Teresa Areniello, ha disposto una confisca complessiva di 204.914.706 euro nei confronti dei fratelli Giovanni, Cuono e Salvatore Pellini, imprenditori attivi nel settore del recupero, smaltimento e riciclaggio di rifiuti urbani e industriali.

Il provvedimento arriva al termine di un lungo iter giudiziario iniziato nel 2017, segnato da una prima confisca nel 2019, confermata in appello nel 2023 e successivamente annullata dalla Corte di Cassazione nell'aprile 2024 per vizi formali.

Le indagini della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli hanno evidenziato la "pericolosità qualificata" dei Pellini, derivante dal traffico illecito di rifiuti nella cosiddetta Terra dei Fuochi, che aveva portato alla loro condanna definitiva per disastro ambientale.

Gli accertamenti patrimoniali hanno rivelato una netta sproporzione tra i beni accumulati e i redditi dichiarati, confer-



mando l'origine illecita di parte delle ricchezze. Il Gico del Nucleo PEF della Guardia di Finanza di Napoli ha posto sotto sequestro 8 aziende con sedi tra Napoli, Frosinone e Roma; 224 immobili distribuiti tra Napoli, Salerno, Caserta, Cosenza, Latina e Frosinone; 75 terreni; 70 rapporti finanziari; 72 autoveicoli; 3 imbarcazioni e 2 elicotteri. Il valore complessivo dei beni confiscati supera quindi i 204 milioni di euro. Il provvedimento, emesso dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tri-

bunale di Napoli, rappresenta l'epilogo dell'istruttoria camerale avviata nel maggio 2024 dopo la ricognizione patrimoniale approfondita, estesa anche ai nuclei familiari.

Il decreto ribadisce la perdurante pericolosità dei fratelli Pellini, la significativa sproporzione tra i beni accumulati e i redditi leciti dichiarati e la mancanza di giustificazioni plausibili e documentate sulla provenienza delle risorse impiegate. L'operazione conferma l'impegno della magistratura e delle forze dell'ordine nel contrasto al traffico illecito di rifiuti e alla criminalità economica organizzata, con un'azione che tutela l'ambiente e riafferma la legalità in territori particolarmente esposti come la Terra dei Fuochi.

Il provvedimento di confisca è suscettibile di impugnazione, ma segna un passo importante nella lotta contro il patrimonio accumulato illecitamente da soggetti condannati per reati ambientali e di disastro doloso.

LE REAZIONI

Da Ruotolo e Auriemma a Legambiente: «Vittoria dello Stato e della Terra dei Fuochi»



NAPOLI – La confisca definitiva di oltre 205 milioni di euro ai fratelli Pellini, già condannati in via definitiva per disastro ambientale aggravato, accende il dibattito politico e istituzionale. Dopo il decreto della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Napoli, arrivano prese di posizione trasversali che parlano di "tappa fondamentale" nel percorso di giustizia per un territorio segnato da anni di traffici illeciti di rifiuti. "La confisca di 205 milioni di euro ai fratelli Pellini segna una tappa fondamentale nel percorso di giustizia per un territorio profondamente ferito", dichiara la deputata del M5S Carmela Auriemma, vicepresidente vicaria del gruppo alla Camera e componente della Commissione d'inchiesta sul ciclo illecito dei rifiuti. "È una vittoria dello Stato e di un'intera comunità, e lo dico da acerrana. Si chiude una vicenda che per troppo tempo ha atteso risposte concrete". Auriemma ringrazia il procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri, sottolineando che la decisione "restituisce dignità a una terra martoriata e rafforza la fiducia nella giustizia". Sulla stessa linea l'europarlamentare del Pd Sandro Ruotolo, che definisce il provvedimento "di grande valore civile e simbolico". Acerra, ricorda, è uno dei comuni simbolo della cosiddetta Terra dei Fuochi, devastata per decenni dallo sversamento e traffico illegale di rifiuti tossici. "Dopo anni di lotte e denunce, questa sentenza dimostra che la giustizia può colpire chi ha lucrato sull'avvelenamento della nostra terra". Ruotolo dedica idealmente la decisione alla memoria di Michele Liguori, comandante della polizia municipale di Acerra, morto dopo anni di impegno contro discariche abusive e roghi tossici. Anche Legambiente e Libera parlano di "segnale forte e chiaro", richiamando il principio del "chi inquina paga", esposto per mesi sui balconi di Acerra. "Finalmente lo Stato ristabilisce un principio di giustizia nei confronti dei territori colpiti da traffici illeciti". Il vicepresidente della Camera ed ex ministro dell'Ambiente Sergio Costa evidenzia che "lo Stato colpisce i profitti generati dal traffico illecito di rifiuti nella Terra dei Fuochi", ma avverte: "Non basta. Alla repressione deve affiancarsi un impegno costante di bonifica, controllo e prevenzione".





CONFINDUSTRIA
CASERTA



Impresa è **DONNA**

Presentazione del Manifesto parlante delle imprenditrici

6 marzo 2026 - ore 15.00

Sala convegni Confindustria Caserta - via Roma 17

intervengono

Mara Carfagna

Deputata, già Ministro per il Sud e per le Pari Opportunità

Federica Brancaccio

Presidente Nazionale ANCE

Luigi Della Gatta

Presidente Confindustria Caserta

modera

Sergio Beneduce

Giornalista



**CASERTA
LA CITTÀ
DELLE
DONNE**



Volturara Irpina Scopert e denunciato un trentenne originario di Serino per sostituzione di persona

Fornitura elettrica intestata a defunto, denunciato

VOLTURARA IRPINA - I Carabinieri della Stazione di Volturara Irpina hanno denunciato in stato di libertà un 30enne di Serino, ritenuto responsabile dei reati di sostituzione di persona e utilizzo di documento di identificazione falso. L'uomo avrebbe attivato fraudolentemente un nuovo contratto di fornitura elettrica intestandolo a un anziano del posto, gravemente disabile e allettato all'epoca dei fatti, deceduto pochi giorni dopo la presunta sottoscrizione. L'irregolarità è emersa a seguito della segnalazione della vedova, che si è rivolta ai militari dopo aver ricevuto un SMS dal proprio fornitore di energia con cui veniva comunicata la sostituzione del contratto in essere relativo all'abitazione. Insospettita dal messaggio, la donna ha contattato il servizio clienti ottenendo una risposta inattesa: risultava infatti attivo un nuovo contratto apparentemente stipulato dal marito poco prima del decesso. Una circostanza che, tuttavia, appariva



incompatibile con le condizioni dell'uomo, il quale, a causa di una grave disabilità, era totalmente allettato e impossibilitato a compiere qualsiasi atto negoziale. Gli accertamenti avviati dai Carabinieri, anche attraverso l'analisi della documentazione fornita dalla società energetica, hanno consen-

tito di appurare che i dati utilizzati per l'attivazione del nuovo contratto – tra cui indirizzo e-mail, numero di cellulare e documento di identità – non erano mai appartenuti al defunto. È emerso quindi l'illecito utilizzo delle generalità dell'anziano, finalizzato alla sostituzione di persona e all'attivazione di un servizio mai richiesto. L'attività investigativa ha permesso di delineare un quadro indiziario a carico del 30enne, che è stato deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino. Sono tuttora in corso ulteriori approfondimenti per verificare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti e accertare possibili responsabilità dell'indagato in episodi analoghi. L'episodio riaccende l'attenzione sui rischi legati all'utilizzo illecito dei dati personali, soprattutto ai danni di persone fragili, e sull'importanza di controllare tempestivamente comunicazioni e variazioni contrattuali non richieste.

BENEVENTO

Fibra e ripristini stradali: Mastella diffida le ditte

BENEVENTO- Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, ha firmato una diffida formale indirizzata alle ditte impegnate – o che hanno già operato – nei lavori di scavo per la posa della fibra ottica e dei sottoservizi in città. Interventi considerati strategici per l'innovazione e lo sviluppo del territorio, ma che, come sottolineato dal primo cittadino, devono essere eseguiti nel rigoroso rispetto delle prescrizioni tecniche, dei tempi contrattuali e delle norme sul ripristino del suolo pubblico. «I lavori sono necessari ed è giusto che si facciano – ha dichiarato Mastella – ma è altrettanto necessario che le aziende provvedano al corretto ripristino dello stato dei luoghi, senza lasciare buche o avvallamenti e senza allungare i tempi rispetto al cronoprogramma». Negli ultimi giorni, infatti, sono emerse diverse segnalazioni relative al mancato o parziale rifacimento del manto stradale in alcune aree cittadine, con conseguenti disagi per automobilisti, residenti ed esercenti. Situazioni che, oltre a incidere sulla viabilità e sulla sicurezza, rischiano di compromettere il decoro urbano.



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL

FONDI PNRR – FEBBRAIO 2026

Oltre 450 Corsi e Master disponibili

✓ Partecipazione Gratuita – Paghi solo la Tassa d'Iscrizione

RESTANO LE ULTIME 38 BORSE DI STUDIO DISPONIBILI



Aperti anche **Sabato e Domenica**

Recensioni certificate:

 Emagister.it → 4,9/5 ★★★★★

 SKUOLA.NET → 4,9/5 ★★★★★

SCOPRI TUTTI I CORSI DISPONIBILI

www.salernoformazione.com

Info WhatsApp:

392 677 3781



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



La polemica Il giornalista contro l'artista napoletano: «Colonna sonora di un matrimonio di camorra»

Cazzullo stronca Sal Da Vinci De Giovanni: «Serve rispetto»

AL MASCHIO ANGIOINO

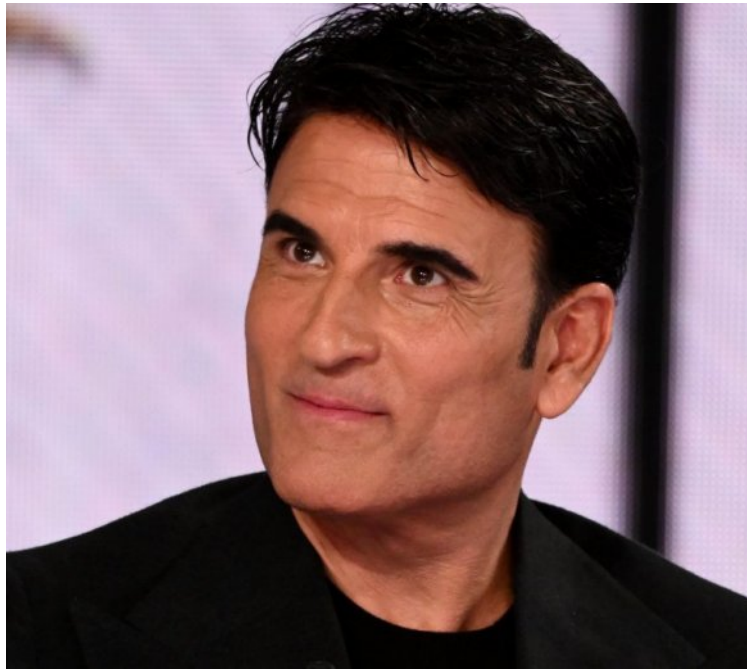
Medaglia della città per Sal

NAPOLI - Le parole di Aldo Cazzullo scatenano polemiche a Napoli dopo la vittoria di Sal Da Vinci a Sanremo. Lo scrittore Maurizio de Giovanni difende l'artista e chiede rispetto. Gino Cecchettin richiama invece alla responsabilità sul linguaggio nelle canzoni d'amore. Fanno discutere le dichiarazioni di Aldo Cazzullo sul brano con cui Sal Da Vinci ha vinto l'ultima edizione del Festival di Sanremo. Rispondendo a un lettore nella rubrica delle lettere del Corriere della Sera, il vicedirettore ha ribadito di considerare il pezzo "la più brutta canzone della storia del Festival", spiegando che non si tratta di essere "contro il popolo". Cazzullo ha citato "Nel blu dipinto di blu" come esempio di canzone popolare ma di qualità, legata a un preciso momento storico. Diverso, a suo dire, il caso del brano di Da Vinci, che ha definito "potrebbe essere la colonna sonora di un matrimonio della camorra" o, "a essere generosi", una canzone alla Checco Zalone "scritta per burla". Pur precisando di non avere

nulla contro il cantante, il giornalista ha parlato di un'Italia in cui "chiunque può fare qualsiasi cosa", aggiungendo che "Sal Da Vinci può vincere Sanremo". Le parole hanno innescato un acceso dibattito sui social e nelle radio napoletane, dove la vittoria dell'artista è stata accolta con entusiasmo. Molti utenti hanno contestato l'accostamento con la camorra, ritenendolo offensivo e frutto di pregiudizi verso il Sud.

A intervenire è stato lo scrittore Maurizio de Giovanni, che si è detto "addolorato e perplesso". "Mi chiedo a quanti matrimoni di camorra abbia partecipato Cazzullo per usare quell'espressione", ha osservato, difendendo la dignità della musica popolare e ricordando la lunga carriera di Da Vinci. "Non esiste un'equazione tra popolare e bassa qualità. Serve rispetto per un artista votato da milioni di persone".

Sul tema del linguaggio nella musica è intervenuto anche Gino Cecchettin, presidente della Fondazione Giulia Cecchettin, che ha invitato a una maggiore consapevolezza cul-



turale anche quando si parla d'amore. Senza entrare nel merito del brano, ha richiamato l'attenzione sugli stereotipi che possono influenzare testi e interpretazioni, sottolineando la necessità di interrogarsi sui modelli culturali trasmessi.

"Per parlare di amore, che è la cosa più difficile, bisognerebbe capire cos'è il vero amore - ha aggiunto - ma lì la questione diventa soggettiva e spesso molto influenzata dal contesto culturale, dagli stereotipi con i quali siamo cresciuti".

**ANCHE GINO
CECCHETTIN
SI È ESPRESSO
SUL BRANO
VINCITORE
DEL FESTIVAL:
«PARLARE
D'AMORE
È DIFFICILE»**

NAPOLI - Mercoledì prossimo, nella Sala dei Baroni del Maschio Angioino, storica sede per decenni del Consiglio comunale, il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi conferirà a Sal Da Vinci, vincitore dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, il più alto riconoscimento cittadino: la targa con la Medaglia della Città di Napoli, con menzione speciale "Napoli Città della Musica". "Un'onorificenza che sottolinea non solo il successo artistico, ma il ruolo di Da Vinci come ambasciatore della musica napoletana nel mondo", si legge nella nota diffusa dall'amministrazione comunale. Nel corso della cerimonia saranno premiati anche altri artisti e professionisti napoletani protagonisti al Festival: Luchè, LDA, Samurai Jay, Aka7, Mazzariello, Adriano Pennino ed Enzo Campagnoli.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

La fiera delle illusioni, il noir di Guillermo

I freak show, che con una traduzione letterale si potrebbero definire "spettacoli delle stravaganze", erano delle attrazioni circensi diffuse nel Regno Unito e negli Stati Uniti d'America, dove persone con disabilità (mancanza di arti dalla nascita) o condizioni genetiche rare (microcefalia, nanismo) ma anche artisti circensi (illusionisti o mangiaspade) si esibivano in spettacoli per intrattenere il pubblico. Questi spettacoli, erano lo specchio di una società del passato che discriminava le per-

**I FREAK SHOW
FANNO
DA SFONDO
AD UN FILM
RAFFINATO
E COINVOLGENTE**

sone diverse dalla norma, invece di prendersene cura le trasformava in attrazioni popolari. Chi lavorava nel circo conduceva una vita nomade e completamente separata dal resto della società, un po' come gli attori teatrali del passato. Gli impresari circensi

dunque offrivano a queste persone un'opportunità di lavoro e una comunità a cui appartenere, ma non esitavano ad abusare della loro posizione di potere, sfruttando o manipolando gli artisti. Poteva inoltre capitare che in queste comunità cercassero rifugio persone dal dubbio passato.

È questo il contesto nel quale è ambientato il meraviglioso film neo noir di Guillermo del Toro "La fiera delle illusioni" (Double dare productions, 2021) che ha adattato il romanzo omonimo di William Lindsay Gresham del 1946.

Stanton "Stan" Carlisle (Bradley Cooper) è in fuga dopo aver commesso un omicidio, per rifarsi una vita inizia a lavorare per un circo itinerante gestito da Clem Hoately (Willem Dafoe) un imprenditore senza scrupoli. In questo nuovo ambiente Stan stringerà amicizie e imparerà ad esibirsi come illusionista. Tuttavia il desiderio di migliorare la sua condizione e le sue insaziabili ambizioni, lo porteranno

verso situazioni oscure e pericolose.

Con "La fiera delle illusioni" il maestro Guillermo del Toro dirige il suo primo noir e il suo film più "realista", il regista messicano porta a termine questa prova con grande raffinatezza e senza perdere la sua identità autoriale. Il film è estremamente elegante, i costumi e le scenografie trasmettono a pieno l'atmosfera dell'America Art déco a cavallo tra gli anni trenta e quaranta, la regia ricorda i canoni della Hollywood classica

ma "aggiornata" allo stile di Del Toro, che si contraddistingue tra le altre cose per il dinamismo della macchina da presa e l'utilizzo di colori sgargianti nelle immagini. Oltre agli attori già citati, nel cast stellare spiccano le stupefacenti interpretazioni di Cate Blanchett e di Rooney Mara.

La fiera delle illusioni è un tormentato racconto dell'altra faccia del sogno americano e una profonda indagine sull'illusionismo: a volte si paga per essere ingannati.



MAQER JOB

IN COLLABORAZIONE CON

CARAMAGNA ARTE

PRESENTA

VINZELA

Sabaudia,

Ombra,

Oro e

Assenza

Omaggio a

Pier Paolo Pasolini



Maqer Job
via Giulio Pastore
32 Salerno



Vinzelaofficial

Apertura

5

marzo

2026

Vernissage

7

marzo

2026

10,30

13,00

Chiusura

30

aprile

2026

Un ringraziamento speciale alla Cantina Bello





TALENTI IN VETRINA

Il riconoscimento celebra le eccellenze nei campi della cultura, politica, impresa, scuola, politiche sociali e sanità. Un'iniziativa che unisce memoria storica e visione internazionale.



Salerno celebra l'eccellenza: torna il premio Giovanni da Procida

L'INIZIATIVA Seconda edizione dell'evento promosso dalla Salerno Formazione Business School: sei sezioni tematiche e premiazione il 16 maggio 2026 nella sede di via Raffaella La Crociera

SALERNO - Dopo il successo della prima edizione, Salerno Formazione si prepara a vivere un nuovo, emozionante capitolo all'insegna del merito e della cultura. La Salerno Formazione Business School annuncia con entusiasmo la Seconda Edizione del Premio "Giovanni da Procida", un appuntamento che si consolida come simbolo di orgoglio cittadino e visione internazionale. Un riconoscimento che unisce memoria storica e visione internazionale, premiando chi contribuisce alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio. La seconda edizione del Premio si annuncia come un appuntamento destinato a consolidarsi nel calendario degli eventi culturali più significativi della città. Non un semplice riconoscimento, ma un momento solenne di riflessione collettiva sul valore del sapere, dell'impegno e della responsabilità pubblica. Un premio che illumina il talento. Il Premio "Giovanni da Procida" nasce con una missione nobile e ambiziosa: celebrare i professionisti che, con passione, competenza e dedizione, hanno promosso la cultura della formazione e contribuito allo sviluppo del territorio. Un riconoscimento che vuole di-

ventare un faro annuale sullo stato della cultura, dell'istruzione e dell'innovazione, ribadendo un principio fondamentale: solo attraverso il sapere si costruiscono comunità forti, libere e competitive. Salerno Formazione Business School, la più longeva tra le realtà indipendenti del Sud Italia, continua a distinguersi per qualità e innovazione. Certificata UNI ISO 21001:2019 e UNI EN ISO 9001:2015 (settore EA 37), nonché Polo di Studio Universitario di Salerno dell'Università Telematica eCampus, l'istituzione si è affermata negli anni come una vera e propria fucina di talenti. Master, MBA ed Executive Education – fruibili sia in presenza sia online – formano professionisti capaci di guidare imprese e organizzazioni in un contesto globale sempre più competitivo. Una missione educativa che coniuga radicamento territoriale e apertura internazionale, valorizzando il capitale umano come motore di sviluppo. È proprio da questa visione che nasce il Premio "Giovanni da Procida": celebrare le eccellenze che, con passione e competenza, contribuiscono alla crescita culturale, sociale ed economica del territorio, ribadendo un principio

fondamentale: solo attraverso il sapere si costruiscono comunità forti, libere e competitive. L'eredità di un gigante della storia salernitana. Intitolato a Giovanni da Procida, il Premio rende omaggio a una delle figure più illustri della storia cittadina. Medico della celebre Scuola Medica Salernitana, consigliere e cancelliere di Federico II e precettore di Manfredi di Sicilia, Giovanni da Procida fu protagonista di una stagione politica e culturale straordinaria. Artefice dei Vespri Siciliani e promotore dello sviluppo economico della città, contribuì alla crescita della Fiera Mercantile e al potenziamento del porto, ancora oggi motore pulsante dell'economia salernitana. Un uomo di scienza e diplomazia, di visione e coraggio, il cui nome è inciso persino oltre i confini nazionali, come testimonia la "Calle De Procida" a Valencia.

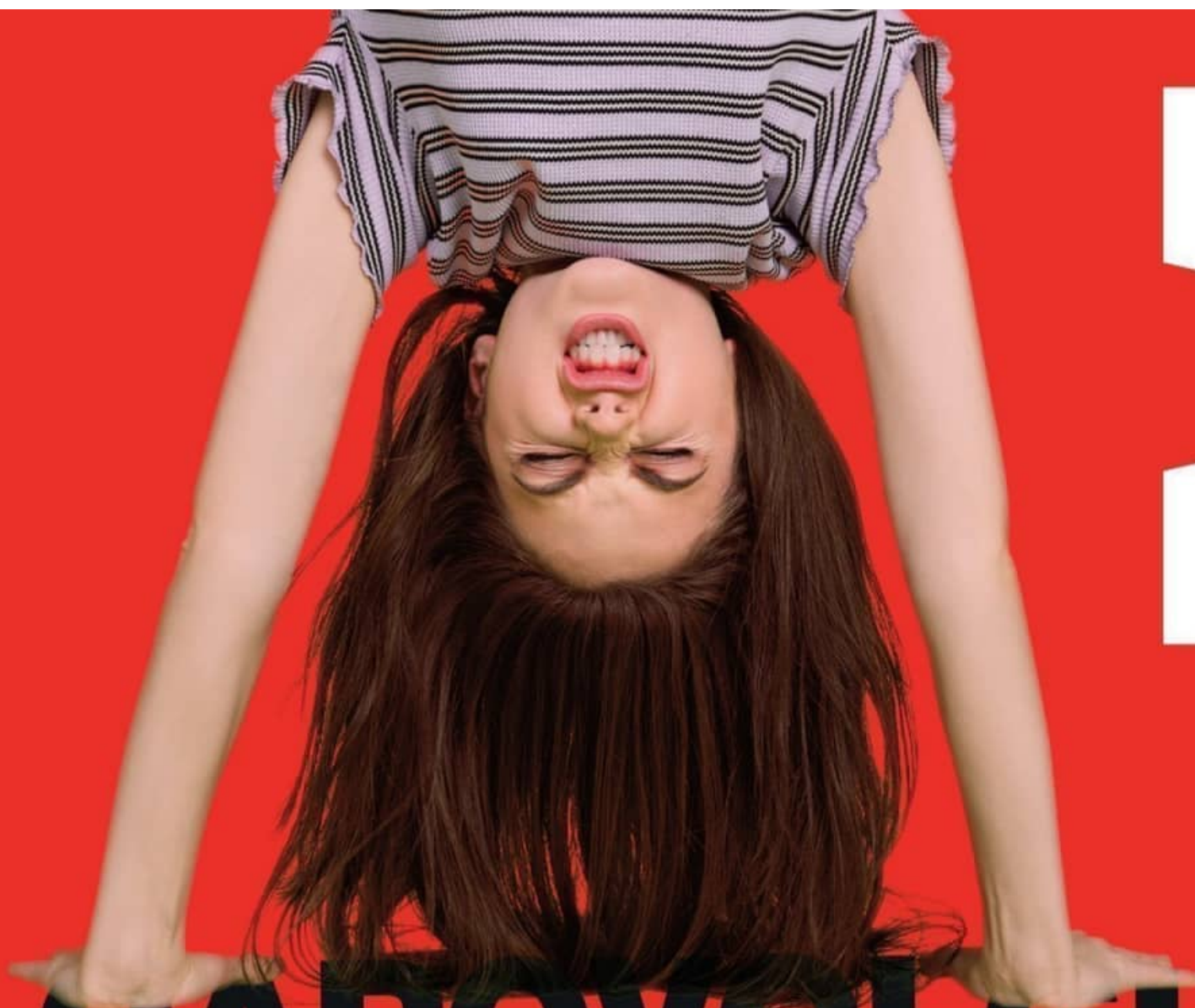
Le sezioni del Premio 2026 Il Comitato Scientifico della Business School ha confermato per l'edizione 2026 sei aree tematiche, specchio dei pilastri della vita pubblica e professionale: Cultura Politica e Amministrazioni degli Enti Locali e Nazionali

Impresa e Territorio
Scuola e Istruzione
Politiche Sociali
Medicina e Professioni Sanitarie
Dopo un'attenta valutazione, sono stati individuati i protagonisti della seconda edizione: donne e uomini che incarnano eccellenza, responsabilità e spirito di servizio. Per la Cultura, il riconoscimento sarà conferito a Don Nello Senatore, figura di riferimento nel panorama culturale e spirituale del territorio. Per la sezione Politica e Amministrazione, il Premio andrà all'Onorevole Tommaso Pellegrino, per l'impegno istituzionale e il contributo alla vita pubblica. Nell'ambito Impresa e Territorio sarà premiato il dottor Carmine Mastalia, esempio di professionalità e capacità manageriale al servizio dello sviluppo economico. Per Scuola e Istruzione, il riconoscimento sarà consegnato al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno, professor Virgilio D'Antonio, guida di un ateneo che rappresenta un pilastro per la formazione delle nuove generazioni. Nella sezione Politiche Sociali, il Premio sarà attribuito alla Cooperativa Villaggio di Esteban, con il presidente Carlo Noviello a

ritirare il riconoscimento, per l'impegno quotidiano a favore delle fasce più fragili. Infine, per Medicina e Professioni Sanitarie, sarà premiata la dottoressa Irene Caliendo, dirigente sanitario biologo in genetica medica presso l'ASL Salerno DEA Nocera-Pagani-Scafati, per il contributo scientifico e professionale in un settore cruciale per la salute pubblica. Un appuntamento con la storia e il futuro. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 16 maggio 2026, a partire dalle ore 9:30, presso la sede della Salerno Formazione in via Raffaella La Crociera 7. Sarà una giornata intensa e solenne, carica di emozione e orgoglio, in cui la città celebrerà le sue migliori energie. In quell'occasione, passato e futuro si incontreranno simbolicamente: l'eredità di Giovanni da Procida si rinnoverà nell'impegno quotidiano di chi, oggi, costruisce sviluppo, cultura e progresso. Con questa seconda edizione, la Salerno Formazione Business School riafferma con forza la propria vocazione di capitale della formazione e dell'eccellenza, lanciando un messaggio chiaro e attuale: il talento va riconosciuto, sostenuto e celebrato. Sempre.



LINEA



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

GF Vip, lo spoiler di Alberto Matano

Mancano meno di due settimane al ritorno del Grande Fratello Vip e, mentre Mediaset mantiene il massimo riserbo sul cast, la conferma più clamorosa potrebbe essere arrivata – paradossalmente – dalla Rai.

Durante una recente puntata de La Vita in Diretta, il conduttore Alberto Matano si è lasciato sfuggire una frase che sa tanto di

annuncio anticipato. Ospite in studio, Alessandra Mussolini stava commentando il Festival di Sanremo e la vittoria di Sal Da Vinci, quando Matano ha ironizzato: “Stasera è proprio scatenata, forse perché per un po’ non la vedremo, infatti la vedremo da un’altra parte...”. Il

debutto è fissato per martedì 17 marzo, con doppio appuntamento settimanale (martedì e giovedì). Alla conduzione ci sarà Ilary Blasi, chiamata a imprimere una svolta al reality più longevo di Mediaset.

Accanto a lei, nel ruolo di opinioniste, due firme forti: Selvaggia Lucarelli e Cesara Buonamici. Questa edizione sarà la più breve di sempre: solo sei settimane. Una scelta strategica, che punta a concentrare dinami-

che e ascolti, evitando l’effetto “maratona infinita” delle passate stagioni. Per questo l’eventuale ingresso di Alessandra Mussolini non comporterebbe un lungo distacco dai suoi impegni televisivi: l’assenza sarebbe limitata nel tempo.

Le indiscrezioni parlano di un cast costruito per mescolare televisione generalista e volti nati nello streaming. Tra i nomi dati come quasi certi spuntano Antonella Elia e Adriana Volpe, entrambe già esperte di dinamiche da reality. Secondo fonti vicine a Leggo, sarebbe in arrivo anche Giovanni Calvario, protagonista dell’edizione italiana di Love is Blind, innesto perfetto per intercettare il pubblico più giovane e social. Più complessa la situazione di Evelina Sgarbi: la trattativa, che sembrava in dirittura d’arrivo, potrebbe essersi arenata definitivamente. Prima del riaspetto interno a Mediaset, il cast era stato in gran parte costruito da Alfonso Signorini, che avrebbe messo insieme una lista di 34 nomi.

Tra questi figuravano, oltre alla Mussolini, anche Walter Zenga, Donatella Rettore, Raimondo Todaro, Ringo, Ilona Staller, Francesca Manzini, Marco Berry e Carlotta Ferlito. Poi è arrivato il ciclone mediatico legato a Fabrizio Corona e al format “Falsissimo”, con conseguente autosospensione di Signorini. *(altri contenuti su www.notizieaudaci.it)*

Valeria Marini: «Frassica mi ha offesa»

Momento di forte tensione televisiva per Valeria Marini, che oggi a La Volta Buona è scoppiata in lacrime parlando di una battuta fatta da Nino Frassica durante l’ultima serata del Festival di Sanremo.

Nel corso di uno sketch sul palco dell’Ariston, il comico aveva ironizzato sull’assenza della showgirl dalla manifestazione:

“Recentemente ha fatto un’operazione alle labbra, si è gonfiata”.

Frassica aveva anche imitato la voce della Marini. Una gag che, tornata in studio dopo aver rivisto il filmato, la showgirl ha definito “terribilmente offensiva”.

Visibilmente provata, Marini non è riuscita a trattenere le lacrime:

“Non è piaciuto a nessuno. Io ho lavorato con lui e ci sono rimasta malissimo, l’ho trovato offensivo. Ci ho pianto e ci piango ancora”.

La showgirl ha spiegato di aver sentito Frassica telefonicamente dopo il Festival: “Mi ha chiesto scusa”. Ma per lei non è sufficiente.

Preso dalla rabbia e dall’emozione, Valeria Marini si è alzata dal divano del programma condotto da Caterina Balivo per lasciare lo studio:

“Vi saluto, scusate. Sono stanca di questi luoghi comuni sui personaggi dello spettacolo. Denigrare e disprezzare chi ha

successo mi urta tanto”.

In studio è calato il silenzio. Poi la Balivo ha cercato di mediare, invitandola a restare e sottolineando che il comico aveva ironizzato anche su altri artisti.

Dopo qualche istante, Marini è tornata a sedersi, ribadendo però il suo punto:

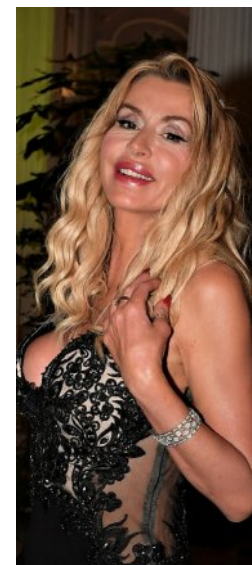
“Perché denigrarmi? Aspetto le

scuse il giorno della festa della donna. Io sono una persona sincera, Nino Frassica lo stimo molto, Carlo Conti lo adoro. È stata una battuta infelice”.

La vicenda riaccende il dibattito sul confine tra satira e offesa personale, soprattutto quando si toccano aspetti fisici o presunti ritocchi estetici. Per Valeria Marini, la gag non è stata semplice ironia ma un attacco personale che l’ha ferita profondamente.

Per altri, si tratta di uno sketch in linea con lo stile surreale e dissacrante di Frassica.

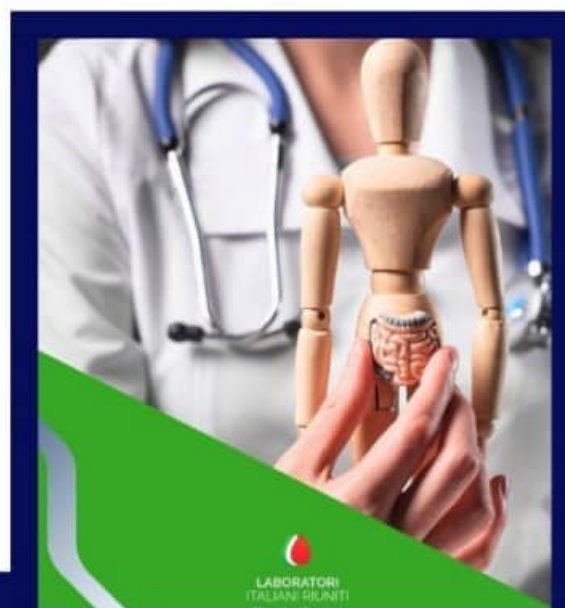
Resta ora da capire se arriveranno le scuse pubbliche richieste dalla showgirl e se la polemica si chiuderà qui o continuerà a far discutere anche fuori dagli studi televisivi.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

VERSO I MONDIALI

A MEO DI TRE SETTIMANE DALLA SFIDA DI BERGAMO, L'ALLENATORE HA GIÀ IN MENTE LA FORMAZIONE DI PARTENZA: LA SPERANZA È DI RECUPERARE MOISE KEAN, USCITO MALCONCIO IN CAMPIONATO

Playoff con l'Irlanda del Nord, il ct Gattuso ha scelto gli azzurri per tentare l'impresa



Umberto Adinolfi

A poco più di tre settimane dall'appuntamento più importante, il primo (si spera) playoff per guadagnarsi l'America, il ct dell'Italia Rino Gattuso ha già in testa la formazione che dovrà affrontare l'Irlanda del Nord a Bergamo. Salvo problemi dell'ultima ora, come quello che ha visto protagonista Moise Kean nell'ultima gara di campionato giocata a Udine con la Fiorentina, in cui l'attaccante viola ha riportato una botta alla tibia che, al momento, non permette di quantificare i giorni in cui dovrà restare a riposo.

Gattuso si affiderà ai suoi senza esperimenti, ma di certo convocherà uno dei giocatori più performanti della stagione: Palestra del Cagliari, destinato, se dovesse continuare a questi livelli, a prendersi il posto da titolare sulla fascia destra. La formazione anti Irlanda, dunque, vedrà Donnarumma in porta con Mancini, Bastoni e Calafiori in difesa. Se il suo stato di forma fosse diverso dall'attuale, Buongiorno avrebbe il posto assicurato in mezzo al terzetto, con l'interista spostato sul centrosinistra, ma al momento è destinato alla panchina.

Sulle fasce ci saranno Politano e

Dimarco con un centrocampo formato da Barella, Locatelli e Tonali. In mezzo al campo c'è anche l'opzione Verratti che Gattuso tiene sempre in considerazione. Davanti, se Kean fosse recuperato, giocherebbe in coppia con Retegui. Altrimenti spazio a Pio Esposito che, in una partita in cui è prevedibile un assalto all'arma bianca a una difesa chiusa e ben piazzata fisicamente, potrebbe essere un'arma decisiva. La prossima partita dell'Italia, in programma il 26 marzo, sarà decisiva nella corsa alla qualificazione ai Mondiali di quest'estate e l'interesse per la maglia della Nazionale è in forte crescita. Lanciata lo scorso novembre, nell'ultimo mese le ricerche Google in Italia per "maglia calcio 2026" sono aumentate del 336%, con l'avvicinarsi delle fondamentali qualificazioni. La maglia home dell'Italia 2026 trae ispirazione dalla divisa vincitrice dei Mondiali 2006, celebrando i 20 anni da quello storico trionfo. Una nuova analisi di JD Sports rivela che la maglia originale del 2006 continua a essere la più amata tra tutte le divise della Nazionale italiana degli ultimi 30 anni. Anche le maglie Italia 2002, 1998 e 2020 rientrano nella top 5 e sono tutte associate a momenti memorabili.

Nessuna conferma su una eventuale esclusione di Teheran

Possibile incrocio Usa-Iran a Dallas Ancora dubbi sulla Coppa del Mondo

L'Iran parteciperà ai Mondiali di calcio 2026 tra Stati Uniti, Messico e Canada? Mentre il Medio Oriente vive un drammatico conflitto che si allarga a macchia d'olio, il tema diventa anche sportivo nel percorso di avvicinamento alla Coppa del Mondo prevista in estate. Lo sport non rappresenta in questo momento una priorità, ovviamente, ma la speranza è che tra 100 giorni - quando è previsto il calcio d'inizio dei Mondiali al via l'11 giugno - sarà possibile concentrarsi sul torneo che coinvolgerà 48 nazionali. Le ultime squadre ammesse saranno definite dai playoff, che in Europa coinvolgono anche l'Italia, a caccia del pass per il torneo.

L'Iran, che ha conquistato la qualificazione diretta sul campo, dovrebbe debuttare a Los Angeles contro la Nuova Zelanda il 15 giugno. Quindi, dovrebbe giocare ancora nella città californiana il 21 giugno contro il Belgio e affrontare l'Egitto a Seattle il 26 giugno. Non solo: perché se la nazionale dovesse chiudere al secondo



posto il suo girone e se accadesse la stessa cosa agli Stati Uniti, le due squadre potrebbero affrontarsi a Dallas il 3 luglio in una sfida a eliminazione diretta. Scenario, ad oggi, molto complicato ma comunque da tenere in considerazione. Così come possibilità alternative legate all'ipotesi del boicottaggio da parte dell'Iran. Se tale passo dovesse concretizzarsi, resterebbe un vuoto nel tabellone dei Mondiali. Come verrebbe colmato? Si aprirebbero prospettive di 'ripescaggio' per nazionali sin qui escluse? I

contorni sono al momento da chiarire. "Quello che è certo è che dopo questo attacco non possiamo aspettarci di guardare con speranza ai Mondiali", le parole del presidente della federazione iraniana, Mehdi Taj, al portale Varzesh3. La decisione finale spetterebbe alla leadership del paese e sarebbe ovviamente condizionata dai rapporti con gli Stati Uniti. L'uccisione dell'ayatollah Ali Khamenei ha decapitato i vertici di Teheran e non è chiaro se l'operazione avviata da Stati Uniti e Israele porterà a un reale 'regime change'. La Fifa, per ora, non si sbilancia. Mattias Grafstrom, segretario generale della federazione internazionale, ha risposto alle domande della Cnn: "E' prematuro commentare in maniera approfondita, ovviamente seguiamo gli sviluppi di tutte le situazioni a livello internazionale. Al sorteggio per la fase finale hanno partecipato tutti i paesi, il nostro obiettivo è organizzare una World Cup sicura, con la partecipazione di tutti".

(umba)





Serie A Lobotka e McTominay alzano bandiera bianca, Anguissa in panchina, sprint De Bruyne: col Toro prima sfida senza i “fantastici quattro” del centrocampo

Napoli, i ‘Fab Four’ si fermano: Gilmour guida l’assalto azzurro alla Champions

Sabato Romeo

Una prima volta amarissima. Dai “Fab four” al forfait in contemporanea. Il Napoli perde la “coperta di Linus” del suo centrocampo. Col Torino, per la prima volta in stagione, Antonio Conte non avrà a disposizione nell’undici titolare nessuno dei ‘fantastici quattro’.

Una striscia consecutiva pronta ad interrompersi domani. L’ultimo ad alzare bandiera bianca è stato Stanislav Lobotka.

Il regista slovacco era uscito malconcio dalla sfida del Bentegodi, sostituito nel cuore del secondo tempo della trasferta di Verona per un sovraccarico muscolare. La fiducia sul recupero si è trasformato ben presto in pessimismo.

Conte non forzerà la mano, sceglierà la strada del riposo per riavere al meglio il proprio faro in mezzo al campo per l’impegno col Lecce.

L’ultima certezza che viene meno in una stagione tormentata, con il centrocampo che è stato fortemente messo a dura prova. Una stagione nata con l’impronta del 4-1-4-1 per favorire la possibilità di avere in campo Lobotka, Anguissa, De Bruyne e McTominay. Poi però i primi infortuni: lo stop muscolare di Lobotka in autunno seguito dalle tegole pesantissime di De Bruyne e Anguissa. A novembre anche lo stop for-

zato per Gilmour. Il Napoli si è retto sulle spalle di McTominay che alla fine ha pagato a carissimo prezzo il suo grande sforzo fisico. L’infiammazione al tendine della coscia destra ha costretto lo scozzese a saltare le sfide con Roma, Atalanta, Verona, rimanendo a guardare anche domani col Torino. Insieme a lui anche Lobotka, costretto al forfait.

Le caselle rimaste vacanti dall’ex United e dallo slovacco verranno colmate dalla presenza del jolly Elmas e dal ritorno dal 1° di Gilmour. La tenuta fisica dell’ex Brighton è però oggetto di profonde valutazioni dallo staff medico. Ecco perché Anguissa, da due settimane ormai in gruppo, confida in un possibile ritorno in campo. Il camerunense è considerato pienamente recuperato dopo la grave lesione muscolare e poi dal lungo stop causa schiena.

Dopo i minuti in amichevole con il Giugliano, Conte aveva preferito preservarlo per la trasferta di Verona. Domani siederà in panchina e potrebbe rappresentare una carta preziosa per regalare al centrocampo energia nuova. E poi c’è De Bruyne: il belga è ritornato in gruppo nel post-Verona e appare in buone condizioni.

Possibile che Conte lo inserisca tra i convocati per fargli respirare l’aria della partita oltre quattro mesi dopo l’ultima volta.

Il ‘napoletano’ Simeone sfida il suo passato

Gol, scudetti e l’esultanza alla Sal Da Vinci

L’ultimo omaggio a Napoli lo ha tributato domenica sera. Giovanni Simeone non dimentica la città dove si è consacrato bomber da Scudetto. Anzi, nel corso della sfida con la Lazio, subito dopo il gol del momentaneo 1-0 ha raggiunto la telecamera e ha mimato le movenze di Sal Da Vinci e della sua “Sarà per sempre sì”. «Un omaggio a Sal? Sì - ha spiegato il Cholito subito dopo il successo sui capitolini - Vedevo il Festival con mia moglie, la canzone è carina, le ho detto a che in caso di gol avrei fatto lo stesso gesto». Un gesto romantico e che ha riacceso l’amore mai sopito dei napoletani nei confronti di Giovanni Simeone. All’andata fu core ‘ngrato, colpendo gli azzurri all’Olimpico Grande Torino e infliggendo alla squadra di Antonio Conte uno stop pesantissimo. Alzò le mani, chiuse scusa. Fece esplodere la gioia dello stadio senza esultare. Un colpo



durissimo ma nessun senso di rivincita. Nell’anno del secondo Scudetto, con Conte in panchina, appena due gol e due assist in poco più di 600’ disputati. Troppo poco per un attaccante che ha sempre vissuto alla ricerca della finalizzazione e soprattutto con continuità di rendimento. Dopo 103 presenze e 14 reti in azzurro la scelta in estate di cambiare aria e ripartire da Torino, chiudendo

un libro ricco di pagine bellissime. Da uomo dei gol pesanti con Spalletti per il primo Scudetto alla gioia per la sua prima firma in Champions League nella goleada sul Liverpool. Poi la stagione amara con il valzer di allenatori. Infine il secondo trionfo con Conte. Domani il Maradona gli tributerà applausi: Simeone ritorna da avversario ma solo per 90’. (sab.ro)





Serie B Correia rompe il muro della Sampdoria prima del gong, sul più bello il pari dei blucerchiati. I gialloblu non allungano in zona playoff

Juve Stabia, quanto brucia: Di Pardo riprende le vespe al 93'

Sabato al "Partenio-Lombardi" arriva il Padova

Avellino, serve la scossa Ballardini spera in Izzo

Niente drammi. Davide Ballardini prova subito a voltare pagina e suona la carica. Il suo Avellino, uscito tramortito dal poker incassato al Penzo di Venezia, non può permettersi di staccare la spina.

Sabato al Partenio-Lombardi arriva il Padova, sfida cruciale per l'obiettivo salvezza. Il ko di martedì sera ha lasciato i segni soprattutto nella testa dei calciatori, in partita per quasi 40' prima dell'espulsione di Tutino. Poi l'inerzia del match ha favorito gli aranceroverdi che con il piglio della capolista ha inflitto una dura lezione ai campani. Tutto da archiviare, puntando allo scontro diretto. Ballardini va a caccia del primo successo della sua era in biancoverde, nello stadio che fin qui lo ha visto protagonista nei 90' del derby con la Juve Sta-



bia in cui tenne inviolati i pali di Daffara. Per la sfida con il Padova ci sarà da fare i conti con le pesanti defezioni di Tutino e Le Borgne: entrambi sono stati espulsi, con l'attaccante che rischia due giornate di stop per il fallo nel cuore del primo tempo sanzionato con il cartellino rosso. Rientrerà Palmiero dopo il turno di squalifica, con

lo scuola Napoli che riprenderà le chiavi della mediana. Speranze per Izzo: l'ex Monza è pronto ad accelerare dopo aver superato l'infortunio al polpaccio. Se dovesse arrivare il via libera, per il centrale possibile debutto dal 1' con Enrici e Simic. Resta da valutare Pandolfi, ancora alle prese con i guai fisici.

(sab.ro)

Sabato Romeo

Un pari che lascia rimpianti. La Juve Stabia sogna l'ennesimo colpo casalingo ma la Sampdoria, in pieno recupero, cancella una vittoria già in tasca e obbliga le vespe all'uno a uno finale. Correia illude con il colpo di testa proprio sul gong del 90', facendo esplodere il Menti. Poi però il recupero che premia gli ospiti con la deviazione vincente di Di Pardo e un pareggio che sta strettissimo ai gialloblu. Una frenata amara, con la Juve Stabia che spreca l'occasione di mettere al sicuro la zona playoff e accorciare sul Modena sesto. Abate riparte dal 3-5-2 con Burnete e Gabrielloni in attacco. La Juve Stabia approccia con il piglio da big e prova subito a comandare il gioco.

La prima chance è della Sampdoria, con Cherubini che al volo sfiora i pali di Boer (13'). La Sampdoria si affida alla regia di Salvatore Esposito che riesce a mandare fuori tempo la solita pressione asfissiante delle vespe. Il terzetto arretrato dei campani però respinge gli assalti doriani grazie ad un attento Diakité e inizia con il passare dei minuti ad alzare i giri del motore. La Sampdoria però si affida anche a qualche perdita di tempo di troppo che fa imbestialire più volte Abate. Le chance più importanti arrivano nel finale di tempo: Martinelli sbaglia un'uscita, Mosti anticipa tutti e serve Carissoni che

viene anticipato sul più bello da Viti (38'). E quando Gabrielloni dai 25 metri si mette in proprio e calcia un bolide che solo un super intervento plastico di Martinelli toglie dall'incrocio dei pali (44'). La ripresa si apre con lo stesso canovaccio del primo tempo: vespe in attacco alla ricerca del gol, Sampdoria che prova a resistere anche giocando di mestiere col cronometro. Addirittura Martinelli si fa ammonire prima dell'ora di gioco per l'ennesimo ritardo in occasione dei tanti calci di rinvio. Sono soprattutto le fasce l'elemento che conferma l'equilibrio del punteggio. Quando però Cacciamani si accende sono dolori (solo un super Cicconi evita a Carissoni la deviazione vincente al 68'), mentre una girata del solito Gabrielloni impatta su Cherubini (69'). Il momento è propizio ma solo un miracolo di Palma toglie a Gabrielloni il pallone del possibile 1-0 (71'). Abate si gioca le carte Maestro e Okoro per dare una scossa all'attacco mentre il Menti tributa il giusto riconoscimento ad Esposito con un lungo applauso al momento del cambio. Il finale si accende con qualche momento di tensione sia in campo che tra le panchine. Poi le emozioni: all'89' Correia trova la deviazione aerea che fa esplodere il Menti e avvicina la Juve Stabia ad una vittoria meritata. Nel recupero però Di Pardo brucia tutti in area campana e firma il pari che lascia l'amaro in bocca (93').



ZONA RCS

ilGiornalediSalerno.it

astiletv
CAMPANIA
CANALE 78



ZONA
RCS
ilGiornalediSalerno.it

GIOVEDÌ 5 MARZO
LIVE DALLE ORE 19.45

CASERTANA SALERNITANA



IN DIRETTA

PRE-PARTITA

**COLLEGAMENTI
DALLO STADIO
DURANTE LA
GARA**

**INTERVISTE
POST-GARA
AD ALLENATORI
E GIOCATORI**

POST-PARTITA





PARLA IL TECNICO DEI FALCHETTI CASERTANI

Coppitelli: «Rabbia e cattiveria, sappiamo quanto è importante per l'ambiente»

"Speravamo di arrivare a questa sfida in maniera diversa. A Siracusa è andato tutto storto" Federico Coppitelli presenta Casertana-Salernitana e chiede riscatto immediato dopo il pesantissimo 4-0 di domenica in terra siciliana. Il derby del Pinto è occasione importante per cancellare la bruttissima figura in Trinacria e regalare una gioia al proprio popolo che attende la sfida con i granata da ben undici anni: "Mi prendo le mie responsabilità, così come aveva fatto il direttore subito dopo la partita. La gara con la Salernitana ci offre immediatamente l'opportunità del riscatto: servirà la rabbia, la cattiveria agonistica necessaria per riprendere il nostro cammino. Sappiamo quanto è importante per l'intero ambiente". Gli occhi saranno anche

sull'infermeria: "Abbiamo Butic e Bacchetti che sono disponibili - rientrano anche Vano e Heinz, out invece oltre agli infortunati Rocchi e Liotti anche lo squalificato Kallon. Finalmente rivediamo la luce anche sotto l'aspetto dell'infermeria. Chiunque scenderà in campo avrà carattere, cuore, determinazione: siamo la Casertana e lo dimostreremo". Coppitelli affronterà dopo la Salernitana di Giuseppe Raffaele quella di Serse Cosmi, da poco più di una settimana nuovo trainer dei granata. "Di fronte avremo un avversario che ha cambiato da poco la guida tecnica, che non devo presentare io, con una rosa di valore costruita per salire in serie B. Hanno calciatori fisici, una panchina lunga, con tante caratteristiche diverse. Noi

siamo un po' diversi rispetto all'andata, ma abbiamo maturato consapevolezza, se siamo concreti e concentrati possiamo battere tutti. Ecco perché servirà una prova di spessore, nel nome dei nostri valori e dell'identità che abbiamo già mostrato con Benevento, Cosenza, Catania. Sarà un confronto di livello elevato, ma noi giochiamo sempre per vincere, al di là di ogni aspetto". I rossoblu dovrebbero scendere in campo con il 3-5-2: davanti a De Lucia trio composto da Bacchetti, Kontek, e Martino, in mediana Toscano sostituirà l'ex granata Girelli, che tuttavia potrebbe essere schierato da esterno destro, mentre Coli Saco è certo di una maglia. In avanti spazio al duo Bentivegna-Casarotto. (ste.mas)

Serie C Il tecnico granata pensa anche a Quirini e Anastasio sulle corsie laterali

Gyabuaa è recuperato, ma partirà dalla panchina: chance per Tascone

Salernitana, Serse Cosmi insegue la prima vittoria: spazio ad Antonucci

Stefano Masucci

Undici anni dopo. Dove eravamo rimasti? Al rigore calciato da Mancosu a tempo praticamente scaduto, che rese amarissima la Befana per la Salernitana, che al minuto 95' trovo solo carbone in fondo alla calza. A sorridere in un Pinto caldissimo, fu la Casertana, e il club ha provato ad evocare anche quei ricordi per riscaldare l'attesa. Anche a quei momenti provano ad affidarsi i rossoblu per provare a rendere complicata la vita a Serse Cosmi. E chissà che l'uomo del fiume, in Terra di Lavoro, riuscirà a dimostrare che in appena quattro giorni di lavoro dopo l'esordio a reti bianche con il Catania, la ricerca verso i passi in avanti sotto il profilo della qualità sia a buon punto. E qualcosa, dopo un buon atteggiamento mostrato alla prima, ma senza particolari acuti nelle tre quarti avversaria, il buon Serse cambierà sicuramente. Non a partire dal modulo, che vedrà la Salernitana schierata ancora in campo con il 3-4-2-1, e non a partire dalla difesa, uscita indenne contro la seconda forza del campionato.

Fiducia allora nel trio Berra-Matino-Arena a protezione di Donnarumma, il grande dubbio riguarda le condizioni di Gyabuaa, che tuttavia appaiono in miglioramento.

Il centrocampista scuola Atalanta, uscito zoppicante dall'Arechi dopo il 90', ha saltato l'allenamento del mercoledì, svolgendo però ieri regolarmente la seduta di rifinitura.

Alle porte, però, c'è anche la terza gara del mini-tour de force, quella di domenica con il Latina. Possibile che il tec-

nico granata scelga di percorrere la via della prudenza, concedendo, almeno inizialmente, un po' di riposo al mediano di origini ghanesi e cercando risposte in Tascone, che comporrà con Capomaggio la coppia che tanto bene ha fatto a Cerignola. Se in caso di necessità Gyabuaa scenderà in campo a partita in corso, anche de Boer partirà dalla panchina. Si cambia sugli esterni, dove Anastasio e Quirini appaiono in forte vantaggio su Villa e Longobardi, l'impatto a gara in corso dei primi è piaciuto a Cosmi, che vuole provare a completare l'opera di "ripescaggio" di due dei grandi emarginati della precedente gestione tecnica. In avanti se Lescano è certo del ruolo di prima punta, Antonucci dopo il buono spezzone con il Catania viaggia lanciato verso una maglia da titolare, da capire quale sarà l'altro trequartista a far coppia con lui alle spalle di un unico riferimento offensivo. La sensazione è che la spunterà ancora una volta su Achik, destinato a vincere il ballottaggio con Molina e Ferraris. Al Pinto, dove in virtù delle forti restrizioni ci saranno appena 3 tifosi granata (non residenti a Salerno e provincia, mentre qualche altro supporter potrebbe accomodarsi in tribuna), si prevede ambiente caldissimo, i supporter dei Falchetti hanno preparato una scenografia nel settore Distinti (Sold out), fumogeni e bandierine rosse e blu coloreranno l'intero settore. A Cosmi e i suoi ragazzi il compito di spegnere tanto ardore e ritrovare un successo che sul campo (nell'82-'83 fu vittoria a tavolino, come capitato peraltro in altre due precedenti occasioni), manca da oltre 50 anni.



In alto il tecnico dei granata Serse Cosmi alla ricerca della prima vittoria. In basso Mirko Antonucci che potrebbe rappresentare la grossa novità in campo per questa sera



Futsal Le campane si fermano ai quarti di finale, sabato derby Napoli-Avellino



IN ALTO SAMUELE GLIELMI DELLA FELDI EBOLI

Coppa Divisione: fine corsa per Feldi e Sporting Sala Consilina

Stefano Masucci

Si ferma ai quarti di finale il cammino di Feldi Eboli e Sporting Sala Consilina in Coppa Divisione. Il viaggio delle campane nella competizione a eliminazione diretta si infrange rispettivamente contro Roma e Meta Catania. E c'è più di un rimpianto per entrambe le formazioni, a partire dalle foxes, che al Pala Olgiata dopo essere andati sotto di due reti avevano trovato la forza di rimontare siglando il 2-2 a 35 secondi dalla sirena (dopo Selucio rete di Echavarria). Dopo i tempi supplementari senza particolari sussulti sono stati i tiri di rigore a condannare i rossoblu e premiare la formazione capitolina, che ha approfittato degli errori dal dischetto di Calderolli e

Gui. Un pizzico di rammarico anche per lo Sporting Sala Consilina, che si arrende ai campioni d'Italia in carica non prima d'aver accarezzato l'impresa storica. A San Rufo, in un palazzetto caldissimo, padroni di casa avanti dopo appena 2' con una grande giocata di Igor, vantaggio che dura meno di due minuti. Gialloverdi nuovamente avanti con Rossetti, poi nel finale della prima frazione il rientro degli etnei, che prima dell'intervallo riesce a portarsi sul 2-3. Nella ripresa i ritmi calano, lo Sporting Sala Consilina perde un po' di lucidità, dazio salatissimo che permette agli isolani di amministrare e chiudere definitivamente i conti. Per la Feldi Eboli ora c'è da azzerare la sconfitta e ritrovare immediatamente nuove energie in vista del ritorno in campo di do-

mani sera per il 21esimo turno del campionato. Al PalaSele arriva Mantova, sfida da non sbagliare per le foxes. Se lo Sporting Sala Consilina potrà beneficiare di un turno di riposo per rifiatore, in programma sabato sera anche il derby tutto campano tra Sandro Abate Avellino e Napoli Futsal.

**LE FOXES
CEDONO
AL PALA OLGIATA
CONTRO
LA ROMA**

**GIALLOVERDI
SCONFITTI
IN CASA A S.RUFO
CONTRO
IL META CATANIA**

Calcio popolare L'obiettivo è l'iscrizione al torneo Csi

Niente generi: nasce l'Indipendente Femminile

Stefano Masucci

Calcio popolare. Della gente sì, e anche delle donne. E mentre la prima squadra dell'Indipendente Zona Orientale continua a sgomitare sui campi polverosi di provincia giungendo alla ventesima giornata del Campionato CSI, il progetto si arricchisce di una nuova costola. È nata infatti nelle scorse settimane la squadra femminile di calcio popolare. Sorrisi, voglia di stare assieme, partecipazione, questi i principi base sui quali si fonda l'iniziativa, che ha già coinvolto una decina di ragazze vogliose di inseguire un pallone da calcio contro stereotipi e preclusioni di ogni genere. "Quello che cerchiamo di offrire su questo territorio è un'attività sportiva aperta a tutte - spiegano Amelia Fortunato e Dario Pisino, referenti della squadra femminile dell'Indipendente-. Qui noi donne non possiamo praticare calcio se non a livello federale, con molto ago-



IN ALTO E A SINISTRA LE RAGAZZE DELL'INDEPENDENTE FEMMINILE

nismo, selettività e competizione. Vogliamo tornare all'idea del gioco, del calcio nelle piazze, fatto di legami, amicizie e divertimento. Vediamo lo sport come strumento educativo, aggregativo, utile anche a sostenere la riqualificazione di un quartiere. È un sogno che si sta avverando, fino ad ora una realtà del genere non c'è mai stata". Gli allenamenti si svolgono presso il campo di calcio a 5 dell'Hub Arbostella, ogni giovedì a par-

tire dalle ore 20,00. Per molte ragazze è stata l'occasione di riabbracciare una vecchia passione senza dover passare necessariamente dall'attività agonistica, per tante altre è stata la possibilità di dare sfogo alla propria curiosità per una disciplina che sempre di più pretende spazio, accessibilità, diffusione, e non solo a livelli puramente federali o ufficiali. Ché anche il calcio delle piazze, quello di strada, dove forse differenze e pregiu-

dizi si annullano sull'altare della passione per il gioco, per un pallone da calcio. Il progetto, nato da poche settimane, è solo alla fase embrionale, ma destinato a crescere e coinvolgere sempre più atlete. In programma c'è l'idea di iscriversi a un campionato ufficiale, per replicare il clima di sostegno incessante, tifo da torcida, coinvolgimento che l'Indipendente ha saputo portare con la squadra maschile nel torneo CSI.



**UNA
BELLA
REALTÀ
DI
SPORT
E
SOCIALE**

È nata infatti nelle scorse settimane la squadra femminile di calcio popolare. Sorrisi, voglia di stare assieme, partecipazione, questi i principi base sui quali si fonda l'iniziativa





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

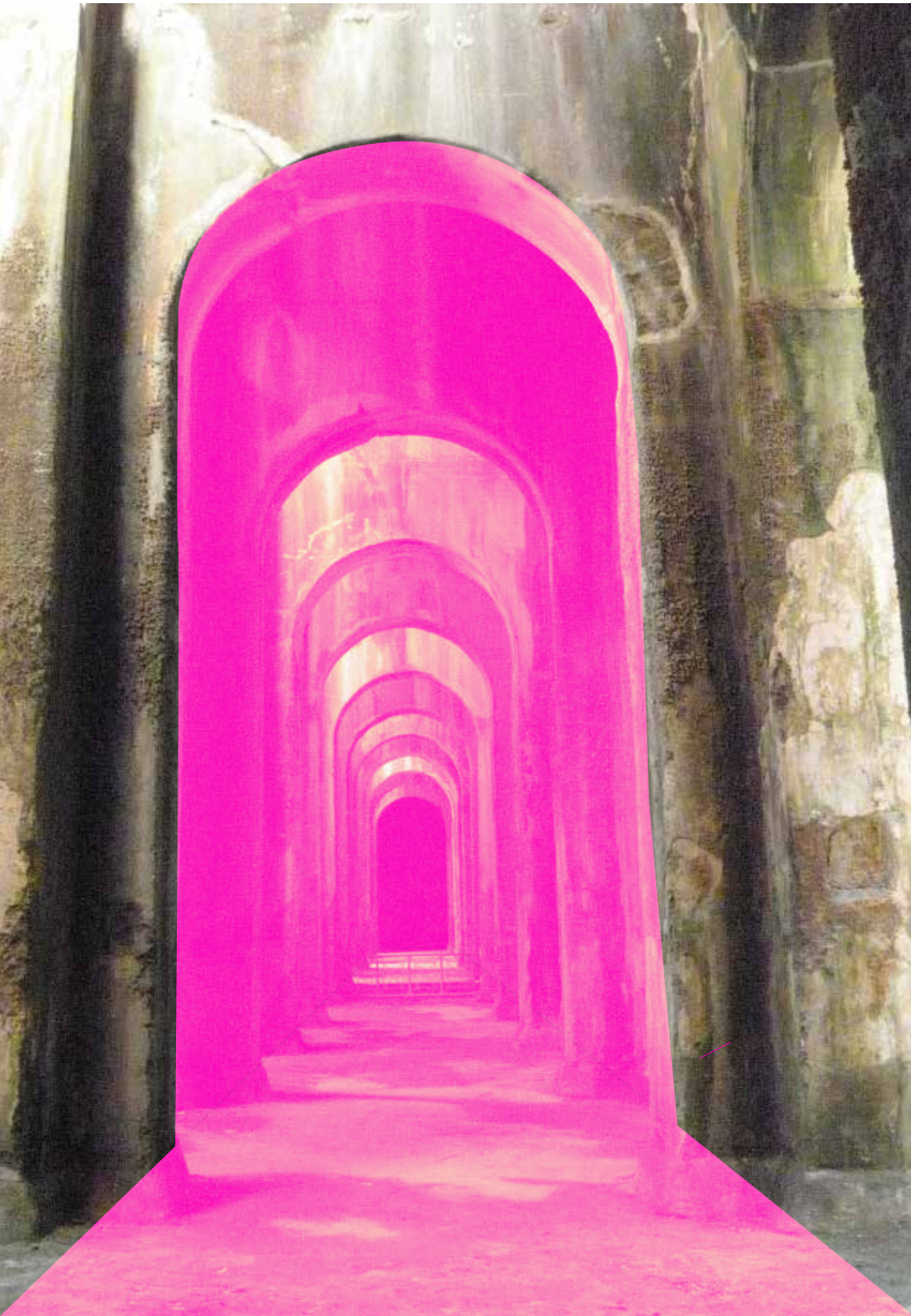
VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



{ arte }

Di Ra Boe / Wikipedia

La più grande cisterna d'acqua potabile costruita dagli antichi romani ed è situata nel comune di Bacoli, nella zona dei Campi Flegrei. Nota come la "Cattedrale dell'Acqua", questa imponente opera ingegneristica serviva a rifornire la flotta imperiale della Classis Misensis ormeggiata nel porto di Miseno. La struttura misura circa 70 metri di lunghezza, 25,50 metri di larghezza e 15 metri di altezza. Dispone di una capacità di 12.600 metri cubi d'acqua, sostenuta da 48 massicci pilastri cruciformi disposti in quattro file che creano cinque navate, richiamando l'aspetto di una basilica sotterranea. Era il punto terminale dell'Acquedotto del Serino (Aqua Augusta), che trasportava l'acqua dalle sorgenti dell'Irpinia fino a Miseno.

Piscina Mirabilis

dove
Parco Archeologico
dei Campi Flegrei



**Via Piscina Mirabile,
Bacoli (Na)**



Oggi!

il santo del giorno

sant'
Adriano
di Cesarea

Le scarse notizie sulla sua vita ci sono giunte grazie allo storico Eusebio di Cesarea. Era un giovane cristiano, forse originario di Rovigo, che nel 309 d.C. si recò a Cesarea, in Palestina. Insieme al compagno Eubulo, Adriano aveva l'obiettivo di sostenere e portare conforto ai cristiani locali, duramente provati dalle persecuzioni dell'imperatore Diocleziano. I due furono scoperti alle porte della città e non negarono la propria fede. Furono condannati a morte nel circo. Adriano fu il primo: gettato in pasto a un leone e, poiché la belva non lo uccise immediatamente, fu finito da un centurione che lo sgozzò con la spada. Eubulo subì la stessa sorte due giorni dopo.

citazione

“
Chi si scandalizza è sempre banale: ma, aggiungo, è anche sempre male informato.”

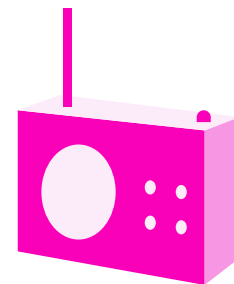
P.P.P.



IL LIBRO

Petrolio*Pier Paolo Pasolini*

Iniziato nei primi anni Settanta, durante la crisi petrolifera mondiale, e portato avanti fino alla morte, *Petrolio* è un gigantesco frammento di quello che avrebbe dovuto essere un romanzo-monstrum di circa duemila pagine. Una enciclopedia del racconto, che comprende tutti i registri, bassi e alti, della scrittura. Risulta da questi frammenti una disperata archeologia umana, un' esplorazione dei misteri della sessualità e insieme uno spaccato dell'Italia del boom con la sua presuntuosa politica economica, tra oscuri complotti di potere e stragi di stato rimaste impunte.



musica

“A Pà”

FRANCESCO
DE GREGORI

Il titolo riprende il modo confidenziale e popolare, tipico del dialetto romano, con cui Pasolini veniva chiamato dai ragazzi di vita delle borgate. La canzone evoca la scena del delitto e la personalità di Pasolini attraverso immagini simboliche, come il "mare come un olio" e il riferimento a un ragazzo di cui non si ricordano gli occhi. De Gregori ha interpretato questa canzone anche in versioni live molto toccanti, incluse in raccolte come *Catcher in the Sky*.



IL FILM

Pasolini*Abel Ferrara*

Willem Dafoe interpreta Pier Paolo Pasolini, offrendo una performance celebrata per la somiglianza fisica e l'intensità. L'opera ricostruisce le ultime 24 ore di vita del poeta e regista friulano, tra il 1° e il 2 novembre 1975. Il film mescola realtà e finzione onirica, mettendo in scena frammenti delle opere a cui Pasolini stava lavorando prima della morte: il romanzo incompiuto *Petrolio* e la sceneggiatura per il film mai realizzato *Porno-Teo-Kolossal*. Il cast include figure storicamente legate a Pasolini come Ninetto Davoli (che qui interpreta Eduardo De Filippo) e Adriana Asti (nel ruolo della madre Susanna). Riccardo Scamarcio interpreta il giovane Ninetto Davoli.

ACCADDE OGGI: 1922

Nasce a Bologna **Piero Paolo Pasolini**. Uno dei più influenti e controversi intellettuali italiani del XX secolo, capace di spaziare tra poesia, narrativa, cinema e saggistica. Noto per la sua critica radicale alla società dei consumi e all'omologazione culturale, la sua figura rimane centrale nel dibattito civile italiano, anche a cinquant'anni dalla sua tragica scomparsa. Pasolini esordì alla regia negli anni '60, sviluppando uno stile che molti definiscono come un "secondo neorealismo". La sua produzione letteraria è segnata da un forte impegno ideologico, spesso di matrice marxista eterodossa.

5



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

